

Istituto di Istruzione Superiore
"M.Terenzio Varrone" RIETI

PTOF

2019-2022



**Liceo
Artistico
Calcagnadoro**

B.1. IDENTITÀ - LICEO ARTISTICO

B.1.1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

B.1.1.1 COLLOCAZIONE TERRITORIALE E RAPPORTI CON GLI ENTI

Il Liceo Artistico “A. Calcagnadoro” è l'unica istituzione scolastica ad indirizzo artistico della Provincia di Rieti pertanto raccoglie utenti provenienti da tutte le aree limitrofe al capoluogo come l'Alta Valle del Velino, l'Amatriciano, la Sabina, ma anche dalle propaggini nord della provincia di Roma. Dalla città di Rieti proviene circa due terzi dell'utenza.

Il *Calcagnadoro* è da cinquant'anni un riferimento territoriale ineludibile per chi desideri avvicinarsi alla cultura artistica nelle sue poliedriche declinazioni e pertanto si articola in ben cinque indirizzi specifici che spaziano dalle arti figurative tradizionalmente intese, alla grafica digitalizzata ed alla fotografia, all'audiovisivo ed al web, al design declinato nella moda e nell'architettura e arredamento. In generale il *Liceo artistico* è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici pertanto un altro elemento forte e trasversale del *Calcagnadoro* è sempre stato lo studio, la scoperta e valorizzazione del patrimonio culturale territoriale archeologico, architettonico-monumentale, artistico e museale in genere.

Compito della scuola è formare “l'uomo e il cittadino”. All'interno di questa ambiziosa e doverosa finalità generale, l'istruzione artistica trova la sua naturale collocazione perché promuove le qualità uniche ed irripetibili della persona che trovano quindi piena espressione del sé attraverso il *sapere*, il *saper far* e il *saper essere*. Il processo educativo è finalizzato a valorizzare i talenti, le potenzialità e le peculiarità dell'individuo, stimolando processi di lettura dei codici espressivi antichi, moderni e contemporanei attraverso una metodologia didattica di ricerca-azione laboratoriale. Detta modalità, messa a punto dopo un'intensa e proficua sperimentazione, spesso pionieristica ma mai avventurosa, coniuga e potenzia le risorse interne alla scuola grazie alle diverse competenze poste in essere dai docenti, intrinseche nelle discipline teorico-pratiche e negli indirizzi. In tale contesto, anche le discipline più tradizionali trovano una curvatura particolare. Il *trait d'union* è sempre un corretto metodo di ricerca, autentico e consapevole, scientifico e rigoroso, animato da un'innata spinta verso ciò che è personale, originale e creativo.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è fortemente imperniato su questa consolidata identità culturale della scuola che, particolarmente attiva negli eventi culturali del territorio cittadino, vi partecipa con entusiasmo e determinazione per rafforzare la sua vocazione identitaria.

Tale caratteristica si riflette sia nella programmazione delle attività curricolari, sia nella serie di articolate proposte di tipo progettuale, finalizzate a garantire agli alunni il conseguimento di una concreta formazione di base e negli indirizzi. Quanto sopra attraverso l'acquisizione di competenze specifiche, l'attuazione di una capillare attività di orientamento (in entrata, in itinere, in uscita) e la continua attenzione alle esperienze di integrazione maturate attraverso il pluralismo ed il confronto democratico con le varie componenti scolastiche. La *filosofia* che ha ispirato le scelte pedagogiche del collegio docenti ritiene infatti fondamentale la **centralità dello studente** che deve essere un protagonista attivo e consapevole del proprio processo formativo.

È questa la “*mission*” dei docenti, molti dei quali impegnati anche nelle attività culturali, artistiche e professionali di settore della città e del suo territorio; tale impegno ha ricadute positive per il Liceo consentendo agli studenti opportunità di studio, interazione e scambio con le diverse realtà culturali e imprenditoriali che operano in quei settori prossimi alla vocazione della scuola.

Oltre ai rapporti istituzionali con gli organismi centrali, M.I.U.R., Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, Ufficio Scolastico Provinciale di Rieti, il Liceo Artistico Calcagnadoro si è segnalato nel corso degli anni per molteplici collaborazioni con Enti ed Associazioni:

Regione Lazio Ass.to alla Cultura

Provincia di Rieti

Comune di Rieti:

Assessorato alla cultura:

- Biblioteca comunale “Paroniana”

- Museo Civico, sezione archeologica e Pinacoteca
Assessorato all'ambiente
Fondazione Varrone
Ministero per i beni e le attività culturali, MiBAC
Soprintendenza ai BB.CC. ed AA, della Regione Lazio
Università "La Sapienza"
l'ANISA (Associazione Nazionale degli insegnanti di Storia dell'Arte per l'educazione all'arte)
Centro Sperimentale di Cinematografia Roma
Rotary Club Rieti
Fondazione Mondo Digitale
CAI Rieti
Rearte Servizi per la cultura
FAI, Fondo italiano per l'ambiente, centro territoriale
AID, Associazione Italiana Dislessia
AIFA, Associazione Italiana famiglie ADHD
Ospedale Provinciale di Rieti "S. Camillo de Lellis", Reparto di Radioterapia
Arma dei Carabinieri
Scuola NBC
Modern Automa Museum (MAM)

In particolare si ricordano le collaborazioni con la facoltà di Scienze della Comunicazione della "Sapienza" di Roma, con la quale sono stati ideati e realizzati in passato due corsi post-diploma che hanno formato un elevato numero di giovani sui profili professionali "Esperto in produzione audiovisiva multimediale" e "Freenet director per la gestione dei beni culturali".

Da sottolineare anche la realizzazione, in collaborazione con la facoltà di Architettura, Valle Giulia, del Corso "Tecnico informatico per la lettura del bene architettonico e la sua conservazione".

Vanno inoltre segnalati i corsi EDA (Educazione permanente degli Adulti), finanziati dalla Regione Lazio sulla Ceramica, la Fotografia, l'Alfabetizzazione Informatica, le Reti e la Storia dell'Arte del Territorio.

L'Istituto inoltre promuove la cultura di un alto artigianato artistico legato alla tradizione del territorio della Sabina attraverso la produzione di manufatti che fedelmente riproducono i reperti archeologici rinvenuti nelle necropoli e nelle aree archeologiche.

Particolarmente rilevante l'ampia collaborazione per la rete di scuole e di soggetti che hanno fatto sistema per la realizzazione del progetto ministeriale "Biblioscuole in rete della provincia di Rieti".

L'Istituto, inoltre, aderisce alle linee programmatiche della Carta di Ravenna 2015, con particolare riguardo all'impegno dei Licei Artistici "a sensibilizzare gli allievi sui temi della salvaguardia e della conservazione dei beni che compongono il patrimonio didattico e artistico della scuola stessa tramandato dalle generazioni precedenti... favorendo le pratiche scolastiche che educano le nuove generazioni all'individuazione, alla protezione e alla conservazione dei beni che compongono il patrimonio culturale, artistico, ambientale e che rivestono un interesse fondamentale in funzione di testimonianza dell'identità e della storia locale. È opportuno che i Licei Artistici promuovano accordi di rete con gli enti territoriali e con altre istituzioni interessate per progettare percorsi operativi che consentano di rilevare la consistenza e l'esatta condizione dei beni culturali custoditi nelle scuole stesse, sulla base di un attento censimento di laboratori, strumenti e opere esistenti, nell'ottica della loro conservazione e ottimale utilizzazione. È auspicabile che ogni amministrazione locale si impegni a proteggere e a valorizzare le istituzioni formative del settore artistico, volano delle potenzialità del territorio, sostenendole nella progettazione di percorsi di collegamento con i sistemi di produzione artistica, artigianale e industriale. La costruzione di una rete di tutela del patrimonio artigianale e artistico locale deve costituire una risorsa strategica per la crescita e per il rilancio di servizi e professioni atte a valorizzare la cultura del museo diffuso, nella prospettiva dello sviluppo socio-economico del territorio.

Si auspica che il MIUR e il MIBACT con il coinvolgimento delle Regioni e dei Comuni promuovano un piano nazionale di indirizzo per la catalogazione, conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-culturale"

(Carta di Ravenna 23/10/2015 - Documento per la Tutela del Patrimonio artistico e culturale delle Scuole d'Arte d'Italia, oggi Licei Artistici).

B.1.1.2. STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto d'Arte, attuale Liceo Artistico, nasce come istituto provinciale nel 1968 su deliberazione della Giunta Provinciale e con la collaborazione degli Istituti d'Arte delle province limitrofe (Terni e L'Aquila) che contribuirono con la loro esperienza all'attivazione dei tre corsi di Arte della ceramica, Arte dei metalli ed Arte del tessuto.

Inizialmente la direzione fu affidata al prof. Arduino Angelucci, pittore e cultore delle arti figurative, che costituì un punto di riferimento imprescindibile per l'istituzione scolastica. Nell'anno scolastico 1970-71 il MPI riconosce legalmente l'istituto: tre anni più tardi i corsi triennali erano ormai attivi a pieno regime. Successivamente fu attivato il biennio superiore che consentiva l'acquisizione del Diploma di Maturità e quindi la possibilità di accedere all'Università.

Nel 1977 l'Istituto ebbe il definitivo riconoscimento della statalizzazione e fu accorpato all'Istituto Statale d'Arte di Terni come sede staccata, fino a quando nel 1979 ottenne l'autonomia.

Nel 1989 fu istituita la Sezione di Arte della Grafica Pubblicitaria.

Nel 1992 fu attuata la prima sperimentazione di Catalogazione dei Beni Culturali modellata sul Progetto Brocca. Nel 1996 ha avuto inizio il Corso Sperimentale Progetto Michelangelo, Rilievo e Catalogazione dei Beni culturali, su disegno del Ministero della Pubblica Istruzione, Area dei Beni Culturali.

Si sottolinea che il titolo di studio conseguito al termine del quinquennio è quello del Liceo Artistico.

Il corso Michelangelo è successivamente cresciuto con l'attivazione dei due indirizzi di Moda e costume e di Disegno Industriale.

Nel corso degli anni, vista la continua crescita delle attività e la necessità di maggiori e nuovi spazi, la sede dell'Istituto si è spostata in più di un edificio: dalla storica sede di Palazzo Potenziani in via S. Francesco, a quella dell'Ospedale Vecchio, fino a quella di via Moisè Di Gaio.

Dal settembre 2006 l'Istituto è ubicato nel nuovo stabile di Via Togliatti che, sebbene non più in Centro Storico, si caratterizza per i grandi spazi sia esterni che interni al complesso.

La struttura è dotata di ampie aule con grandi finestre; corridoi, atrio d'ingresso, spazi comuni e servizi igienici sono realizzati con criteri di ampiezza e funzionalità generali.

La nuova sede, organizzata su due piani, è immersa nel verde in prossimità dell'ex ospedale psichiatrico, le aule sono attrezzate per rispondere alle esigenze didattiche degli indirizzi attivati concepite per essere multifunzionali e duttili alle necessità sia delle didattiche tradizionali-frontali, che di quelle scritto-grafiche-laboratoriali.

Dall'anno scolastico 2010-11 la scuola è stata convertita nel nuovo Liceo artistico con gli indirizzi di Arti figurative, Grafica, Design della Moda e Design dell'Architettura e dell'Arredamento.

Nello stesso anno la scuola è stata unita al Liceo Classico andando a costituire l'IIS "M.T. Varrone".

Dall'as. 2014-15 è attivo l'Indirizzo di Audiovisivo e Multimediale.

B.1.1.2.1 ATTIVITÀ SVOLTE NEGLI ANNI

Fin dai primi anni di attività la scuola si è impegnata nella sensibilizzazione e nella promozione della cultura artistica sul territorio mediante l'allestimento di mostre, l'organizzazione e la partecipazione ad incontri e convegni, la collaborazione con Enti culturali.

Di seguito l'elenco delle attività principali svolte nel corso degli ultimi anni. Per conoscere in dettaglio obiettivi, finalità e descrizione si rimanda al sito www.liceoartisticorieti.it

CRONOLOGIA ATTIVITÀ DAL 1993 AD OGGI
Sfilata di moda (1993-94)
Formelle per la Via Crucis (1993-94)
Meeting Internazionale di atletica leggera (1994-95)
Un presepe ritrovato (1994-95)
Ascolta il colore del tuo sogno (1995-96)
Lo specchio di Clio (1995-98)

Metalla. Istruzione Arte e Cultura nella lavorazione dei metalli (1995-96)
Vertice mondiale sull'alimentazione (1996-97)
Nell'idea di Leonardo (1997-98)
Le Muse di Calcagnadoro nel Teatro F. Vespasiano (1997-98)
Logo dell'Istituto (1997-98)
Tobiolo e l'Angelo nella chiesa di S.Rufo (1998-99)
La memoria che resta (1998-99)
Educare alla creatività (1998-99)
Pannelli decorativi pensiline ASM (1998-99)
Raccolta differenziata e arte del riciclo (1998-99 e 2002-04)
ISArte Porte aperte (1999-2000 e 2003-08)
La scuola è mia e l'abbellisco io (1999-2001)
Peano. Scultura da vivere (1999-2000)
IG Students I e II (1999-2002)
Corsi IFTS (2000-02 e 2003-06)
ISArcheo. L'Istituto d'Arte incontra l'archeologia (2000-01)
La scuola adotta un monumento - La chiesa di S.Scolastica in Rieti (2000-02)
Calendario BMW (2000-01)
Sicurezza alla EEMS (2000-01)
Progetto Socrates: scambi culturali dalla Spagna all'Europa del Nord (2000-02 e 2003-05)
Laboratorio teatrale (2001-2010)
I Dolia restaurati (2001-04)
I'm Istituto d'Arte (2001-02)
Aqua. Un tema dai mille riflessi (2001-02)
I segreti delle antiche tecniche nel Museo di Villa Borghese (2001-04)
Didattica dei Beni Culturali (2001-02)
Percorso nel linguaggio cinematografico attraverso la personalità e l'opera di Truffaut (2001-02)
Noi e la pubblicità (2001-02)
100 classi. Per la diffusione della cultura scientifica (2002-03 e 2005-07)
Gioca con il Museo in rete (2002-04)
Mostra di Antonio Gherardi (2002-03)
La scuola adotta un monumento - Il palazzo e i giardini della Prefettura di Rieti (2002-04)
L'Arte fino al 2000. E domani? (2002-03)
Presepe per la Cattedrale di Bruxelles (2003-04)
I grandi dell'Arte (2003-05)
Pigotte (2003-04)
Scopriamoci talenti. Logo della Società Sportiva Sport Terapia (2003-04)
Espositori per prodotti tipici (2003-04)
Il fregio del Comune di Borgovelino (2003-04)
Progetto teatro 2004 – Dante Divina com.it
C/Arte in gioco. I luoghi dell'Arte a portata di mano (2004-05)
Anello della Condivisione (2004-05 e 2006-07)
Biblioscuole. La lettura non finisce mai, per me e per gli altri (2007-08)
Laurea (2004-06)
Terre, anima e colore oltre il confine: per una catalogazione scientifica delle opere dell'artista Lin Delija (2004-06)
Giornata della Memoria (2005-06)
Proposte contro il doping. Dai giovani, per i giovani una proposta etica (2005-06)
Rieti, percorsi tra storia, ambiente e cultura (2005-06)

Linux day (2005-06)
Realizzare pubblicare gestire un portale scolastico (2005-08)
Progettare l'etichetta dei vini, grappa e spumante Azienda Vini Lorenzoni (2006-10)
Calcagnadoro Rieti-Roma andata e ritorno. Un viaggio nella didattica museale. (2006-07)
Murales (2006-07)
I C.A.R.E. Progetto di formazione a favore dell'integrazione (2007-11)
Identifichiamoci nell'ISArte (2007-08)
Gemellaggio Rieti- Senno (2007-09)
Insieme per l'Ambiente (2007-08)
Isolina e le Altre.... Riflessioni intorno alla violenza sulle donne (2007-08)
Logo Premio letterario Città di Rieti - Centro Italia (2007-08)
Via Carolingia (2007-09)
Restauro e identità Le problematiche connesse all'Allegoria del Sangue di Cristo - Antrodoco (2007-08)
Quarant'anni di IsArte 1968-2008 (2008)
IsArte Porte Aperte: Nonni su Internet (2008-09)
Biblioscuole (2008-09)
Educinema (2008-11)
Educazione al Consumo (2008-09)
Special Olympics - Progetto Volontariato (2008-11)
Gemellaggio Lungo la Via Carolingia con l'IsArte di Mantova (2009-10)
Mostra di Arte Contemporanea a sostegno dei terremotati dell'Aquila (2009-10)
Fare Futurismo - Sperimentare l'idea (2009-10)
Logo per la raccolta differenziata del Comune di Rieti (2009-10)
"Diversamente" - Progetto a favore dell'integrazione (2009-10)
Planetario per il sentiero naturalistico del Terminillo (2009-10)
Ratto delle Sabine (2010-11) in collaborazione con il Museo Archeologico di Rieti
EcoArte – Partecipazione e Gestione Concorso Artistico sull'Ambiente (2010-11)
S.I.S.T.e M.I. - Creazione del Marchio (2010-11)
C.A.I. - Realizzazione progettazione Depliant e Mascotte (2010-11)
Chiesa di Sant'Antonio Abate in Rieti – Convegno (2010-11) – tratto da Inchiesta scolastica del (2005-06) pubblicata sul sito scolastico
Concorso Maschere, indetto dal Ministero per i Beni e le attività culturali (2010-11)
A scuol@ di dislessia con gli antichi romani, progetto biennale vincitore del bando nazionale MIUR-AID (2011-12, 2012-13)
Buongiorno Calcagnadoro (2010-11)
Progettare l'etichetta della birra Azienda Vini Lorenzoni (2010-11)
Laboratorio multimodale e spettacolo teatrale "Il Rinoceronte" tratto dall'opera di E. Ionesco, (10-11)
Vespasiano e la scuola, progetto MIUR-MiBAC in rete con dodici scuole (2011-12)
Performance Via del campo, in collaborazione con L.Classico sull'integrazione femminile (2011-12)
Performance su D'Annunzio poeta della Moda in collaborazione con L. Classico (2012-13)
Il premio, Concorso indetto dalla provincia di Rieti: Sense....ability (2012-13)
Un catalogo per l'Erbario del Fiume Velino, mostra didattica presso il Comune di Rieti, (2012-13)
Restyling fioriere in travertino della città di Rieti, (2012-13)
La Rondine, scenografie per lo spettacolo teatrale in collaborazione con il Conservatorio (2012-13)
A scuola di Beni culturali, restauro e non solo, convegno di studi (2012-13)
Musica e parole dal territorio, omaggio a Lucio Battisti. In collaborazione con L. Classico e Biblioteca comunale (2012-13)
Suoni e mode a 45 giri degli anni '60 (2012-13)
Francesco il Santo, una leggenda che continua. Concorso di opere indetto dalla Soprintendenza del MiBac

(2012-13)
Rieti città amica dei bambini in collaborazione con comune di Rieti ed UNICEF (2012-13)
Premio ITAS del Libro di Montagna (2012-13)
Workshop sulla stampante in 3 D (2012-13)
Progettone. Attività didattiche di tipo laboratoriale con molteplici uscite sul territorio e con esperti esterni organizzate per classi parallele nei mesi di settembre ed ottobre (2013-14)
Concorso di idee per targhe dedicate a Indro Montanelli e Domenico Petrini (2013-14)
Concorso indetto dall'Arma dei Carabinieri in occasione del bicentenario della fondazione (2013-14)
Concorso "Rieti città senza barriere" promosso dal Comune di Rieti e dal CESV
Realizzazione del corto "è questo che vogliamo" in collaborazione con AID
Realizzazione della rete scolastica provinciale "Verticalizzare percorsi formativi: una rete per i DSA"
Concorso nazionale Newdesign 2015 (progetto selezionato per l'esposizione a margine della Biennale di Venezia 2015)
Premio letterario Città di Rieti VI edizione 2015
Reate Festival ("Capuleti e Montecchi") 2014/2015
Regoliamoci 2015 (Associazione Libera)
Special Olympics 2015
My story Frascati 18/10/2014
Internet e le nuove droghe 2015
Progetti e attività 2014/2015 Gli esami da vivere; Special Olympics Italia Games; Il Villaggio dell'essere; Hack-Rieti; Concorso Regoliamoci – Riparte il futuro; Ora puoi dire NO; Etichetta Ditta Lorenzoni; Segnalibro d'Arte; Raccontami che l'inferno non esiste – Laboratorio teatrale My Story; Realizzazione Pannelli reparto maternità per Ospedale De Lellis di Rieti
Progetti e attività 2015/2016 Tre iniziative per la città; My Story; Contest creativo "Chi fa la differenza"; Sbarcano gli automa; Donne, celebriamo le loro conquiste; Cartoline per Strampelli; Adottiamo un caduto per mafia, uno di noi; New Design 2016; Impresa in Azione – Fiera di primavera; AAA Ambiente cercasi; Posso diventare vecchio – Laboratorio teatrale; La galleria del tempo – Sessant'anni di voto alle donne italiane.
Progetti e attività 2016/2017 Concorso Filosofia e Natura Premio Nazionale "Icaro 16" Adotta un libro Etichette di giovani autrici per un'azienda biologicamente differente Dècor Amatrice

Una giornata speciale per studenti speciali
La creatività nell'istruzione artistica italiana
I licei artistici abbracciano Amatrice e Pirozzi
Il Calcagnadoro figura in una doppia veste presso il palazzo del MIUR
Biennale dei licei artistici internazionali
L'artistico di Rieti tra i 100 big a Palazzo Venezia
Alla scoperta della bellezza del nostro territorio con il Fondo Ambiente Italiano
Una meditazione inaspettata!
Aspettando Perlasca per una giornata della memoria diversa
Realizzazione di etichette per i prodotti della Ferrari Farm società agricola s.r.l.
Progetto Commercial Heritage Art Gallery Manager (c.h.a.gal.l.) Erasmus+
Una scuola artistica per tutti
L'antica arte del dono è giovane
Décor ospedale di Rieti
Secret Rieti
La sensibilità si insegna da giovani
Newdesignduemilasedici
Il Calcagnadoro all'insegna della Street Art

Progetti e attività a.s. 17/18

Partecipazione al FestivalFilosofia di Modena Carpi Sassuolo
Alternanza scuola lavoro:
- progetto "Dalla nostra terra alle arti: dentro la storia tra palcoscenico, feste e talenti di ieri e di oggi" in collaborazione con l'Archivio di Stato di Rieti
- Teatro Realizzazione spettacolo "Una nave per Leucò" tratto liberamente dal testo di Cesare Pavese
- Illustrazione libretto per bambini *Camilla* (ed. Funambolo)
Concorso/Progetto Filosofia e Natura
Il Castello Errante
Gioco rischioso - Video sulla sicurezza stradale
Progetto Equitazione integrata
Progetti inclusione (Special olympics – Musica, colori, forme e parole . Ippoterapia)
Incontro con lo scrittore Paolo Cognetti (Premio Strega 2017) e l'artista Nicola Magrin
Incontro con Fabio Isman (Presentazione del libro *L'Italia dell'arte venduta. Collezioni disperse, capolavori fuggiti*)
Primo contest internazionale di Arte presepi
Progetto ABC - Arte Cultura e Bellezza (Cinema e società - Cinema e Storia)
La Valle del Primo Presepe
Concorso scrittura creativa bandito da EARTH-Nlp, con il patrocinio della Regione Lazio e di Roma Capitale.
Wonderlart Lezioni meravigliose
I giovani incontrano Erri De Luca ad Amatrice
Premio letterario Giorgio Perlasca

Progetti a.s. 2018/2019

Partecipazione al FestivalFilosofia di Modena Carpi Sassuolo (14/15/16 settembre 2018)

"Quarant'anni dell'IsArte 1968-2008"

Tra le attività più rappresentative della scuola merita una menzione particolare "Quarant'anni dell'IsArte 1968-2008"

Tale ricorrenza è stata celebrata con un grande evento che ha occupato un lungo arco temporale dal 9 al 13 dicembre 2008 e che ha coinvolto il corpo docente dell'Istituto, il personale ATA, studenti ed ex studenti dell'IsArte, offrendo ai genitori e alla città occasioni di incontro, studio e dibattito, nonché mostre, spettacoli teatrali, concerti e convegni, dislocati in vari punti della città e del territorio, e non solo nei locali dell'Istituto.

Le celebrazioni della nascita dell'IsArte hanno avuto alcuni momenti nodali importanti che vale la pena citare: un convegno sulla riforma dell'istruzione artistica con relatori del Ministero della Pubblica Istruzione, del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, dell'ANISA, tra gli altri; la pubblicazione del book fotografico dell'Istituto, memoria storica delle tante attività dell'IsArte; la presentazione di un volume dedicato ad un restauro problematico che ha visto la collaborazione dell'Istituto con progetti di conservazione del bene culturale sul territorio; le mostre, i concerti e le performance di ex alunni, alcuni ormai affermati artisti, fotografi, grafici, musicisti o designers; la mostra-installazione relativa a ciò che l'Istituto rappresenta e ha rappresentato negli anni sul territorio; un'attività ludico-laboratoriale rivolta alle scuole secondarie di primo grado presso la pinacoteca del Museo Civico di Rieti... ed altro ancora.

ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE, PROFESSIONALI E STRUTTURALI SPECIFICHE DEL LICEO ARTISTICO

FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I profili sotto indicati individuano quattro aree. I docenti incaricati svolgeranno ruolo di coordinamento. A tali docenti saranno affiancate, laddove necessario, apposite commissioni di lavoro sotto riportate.

AREE	Funzioni	Commissioni e gruppi di lavoro afferenti all'area. Coordinamento.
<p>Area 1</p> <p>Gestione del PTOF</p> <p>Prof.ssa Graziosi Benedetta</p>	<p>Coordina e dà impulso alle attività previste nel P.T.O.F.</p> <p>Coordina il monitoraggio della soddisfazione delle parti interessate e l'autovalutazione d'Istituto RAV e PDM.</p> <p>Compie azioni di raccordo fra il Collegio dei docenti, il Consiglio d'Istituto, il Capo d'Istituto e le Famiglie per consentire forme di interazione indispensabili all'attuazione dell'autonomia.</p> <p>È componente della commissione orientamento e dell'Area dell'inclusione.</p> <p>Coordina le commissioni e i gruppi di lavoro afferenti all'area.</p> <p>Sostituisce il Collaboratore del Dirigente Scolastico nella sede del Liceo Artistico</p> <p>Relaziona al Collegio dei Docenti sui risultati raggiunti rispetto agli obiettivi fissati</p>	<p>Aree dipartimentali</p> <p>Referenti d'Indirizzo</p> <p>Area dell'Inclusione</p> <p>Graphic designer</p> <p>Collabora con il referente del portale scolastico</p>
<p>Area 2</p> <p>Supporto ai Docenti e nuove tecnologie</p> <p>Prof. Verzilli Luigi</p>	<p>Coordina il monitoraggio degli apprendimenti in collaborazione con l'INVALSI</p> <p>Coordina interventi di recupero</p> <p>Coordina le attività per l'utilizzo del registro elettronico</p> <p>Coordina la commissione per l'innovazione digitale del Liceo Artistico</p> <p>Collabora con l'Animatore Digitale</p> <p>Collabora con il Team dell'innovazione dell'IIS Varrone</p> <p>Cura l'aggiornamento e l'innovazione</p> <p>È componente della commissione orientamento</p> <p>Coordina le commissioni e i gruppi di lavoro afferenti all'area</p> <p>Sostituisce il Collaboratore del Dirigente Scolastico nella sede del Liceo Artistico</p> <p>Relaziona al Collegio dei Docenti sui risultati raggiunti rispetto agli obiettivi fissati</p>	<p>Commissione INVALSI</p> <p>Gruppo di lavoro Innovazione digitale</p> <p>Collabora con l'Area dell'Inclusione</p> <p>Referenti ICT</p> <p>Referente comunicazione</p> <p>Graphic designer</p> <p>Collabora con il referente del portale scolastico</p>
<p>Area 3</p> <p>Servizi agli Alunni</p> <p>Prof.ssa Bartolomei Sabrina</p>	<p>Coordina Accoglienza e CIC</p> <p>Coordina commissione visite guidate e viaggi</p> <p>Coordina le commissioni e i gruppi di lavoro afferenti all'area</p>	<p>Referente Accoglienza e CIC</p> <p>Referente Bullismo e Cyberbullismo</p> <p>Commissione viaggi d'istruzione e visite guidate</p>

	<p>Sostituisce il Collaboratore del Dirigente Scolastico nella sede del Liceo Artistico</p> <p>Relaziona al Collegio dei Docenti sui risultati raggiunti rispetto agli obiettivi fissati</p>	<p>Collabora con l'Area dell'Inclusione</p> <p>Referente aula adibita ad attività di educazione fisica ed attrezzature mobili</p> <p>Graphic designer</p> <p>Scuola e volontariato "Special Olympics"</p> <p>Laboratorio teatrale</p> <p>Raccolta differenziata</p> <p>Giornata della Memoria-Giornata del Ricordo</p> <p>Giornata del ricordo delle Vittime di mafia</p> <p>Giornata della Legalità</p> <p>Collabora con il referente del portale scolastico</p>
<p>Area 4</p> <p>Orientamento e Rapporti Esterni</p> <p>Prof.ssa Millesimi Ines</p>	<p>Promuove all'esterno le attività della scuola con il Graphic Designer e coordina la comunicazione</p> <p>Coordina le attività ed i progetti/concorsi esterni all'Istituto</p> <p>Coordina attività di alternanza scuola-lavoro</p> <p>È referente della commissione orientamento in entrata e uscita e dei progetti sulla continuità</p> <p>Coordina l'Orientamento in itinere</p> <p>Coordina le commissioni e i gruppi di lavoro afferenti all'area</p> <p>Sostituisce il Collaboratore del Dirigente Scolastico nella sede del Liceo Artistico</p> <p>Relaziona al Collegio dei Docenti sui risultati raggiunti rispetto agli obiettivi fissati</p>	<p>Collabora con l'Area dell'Inclusione</p> <p>Commissione Orientamento Continuità con Scuole Medie</p> <p>Alternanza scuola – lavoro</p> <p>Graphic designer</p>

B.1.2.2. FUNZIONIGRAMMA

Attività	Competenze
<p>Coordinatori di classe</p> <p>IA prof. Inches Francesco</p> <p>IB prof.ssa Pezzotti Antonella</p> <p>IIA prof.Cerafogli Marcello</p> <p>IIB prof.Iacoboni Corrado</p> <p>IIC prof.ssa Colasanti Cristina</p> <p>IIIA prof.Peron Carlo</p> <p>IIIB prof.ssa Gianfelice M.Elisa</p> <p>IVA prof.ssa Ortenzi Anna</p> <p>IVB prof.ssa Giovannini Elisa</p> <p>IVC prof. Verzilli Luigi</p> <p>VA prof.ssa Graziosi Benedetta</p> <p>VB prof.ssa Malfatti M.Lucilla</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I coordinatori di classe sono il punto di riferimento per i docenti, alunni e genitori di una singola classe. È compito del coordinatore di classe raccogliere le programmazioni delle singole discipline per formulare la programmazione di classe e verificarne l'effettivo svolgimento come anche fungere da tramite con gli altri organismi dell'Istituto. • Predispongono il Piano educativo personalizzato (PDP) per alunni con DSA. • Collaborano con le funzioni strumentali
<p>Referenti Aree Dipartimentali</p> <p><u>Area Umanistica</u></p> <p>prof.ssa Malfatti Maria Lucilla</p> <p><u>Area Scientifico Tecnologica</u></p> <p>prof. Iacoboni Corrado</p> <p><u>Area Tecnico Artistica</u></p> <p>prof.ssa Biondi Francesca</p> <p><u>Area dell'Inclusione</u></p> <p>prof.ssa Ippoliti Cinzia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinano i lavori dei Dipartimenti Disciplinari • Predispongono le linee programmatiche trasversali con riferimento all'organizzazione didattica annuale in merito agli obiettivi, ai metodi e ai criteri di verifica nel biennio e nel triennio • Convocano le riunioni di area • Pianificano l'uso delle risorse materiali e tecniche di pertinenza del dipartimento in modo funzionale alla didattica e segnala eventuali esigenze/carenze degli stessi • Raccordano le esigenze dell'area per portare a sintesi modalità di verifica comuni nelle classi parallele • Coordinano la produzione di griglie di valutazione in formato cartaceo e digitale al fine di individuare indicatori e descrittori il più possibile oggettivi • Collaborano per l'individuazione degli obiettivi minimi • Archiviacono tutto il materiale prodotto • Alle aree afferiscono le discipline degli Assi culturali • Collaborano con le Funzioni Strumentali
<p>Referenti d'Indirizzo</p> <p><u>Arti Figurative</u></p> <p>prof.ssa Di Simone Fulvia</p> <p><u>Audiovisivo e Multimediale</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Si occupano, per l'indirizzo di appartenenza, del coordinamento delle attività curricolari ed extracurricolari, dei materiali necessari alle singole discipline d'indirizzo e di quanto necessario al funzionamento dell'indirizzo stesso • Partecipano alle attività di Orientamento • Collaborano con le Funzioni strumentali.

<p>prof. Reggi Gabriele</p> <p><u>Design Architettura e Arredamento</u></p> <p>prof.ssa Ceccarelli Paola</p> <p><u>Design Moda</u></p> <p>prof.ssa Grillotti Margherita</p> <p><u>Grafica</u></p> <p>prof. Berretta Adriano</p>	
<p>Referente Bullismo e Cyberbullismo</p> <p>Prof.ssa Pilia Milena</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare gli alunni di tutte le classi della scuola relativamente alle problematiche del bullismo e del cyberbullismo tramite strumenti quali la visione di film, la creazione di cortometraggi, la presentazione di brani letterari • Collabora con la funzione strumentale Area 3 – Servizi agli Alunni
<p>Organizzazione e pianificazione attività didattica</p> <p>Referente</p> <p>prof.ssa Ortenzi Anna</p> <p>Componenti</p> <p>prof. Cifani Enzo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cura la realizzazione dell’orario delle lezioni e di utilizzo delle aule e dei laboratori. • Collabora con la Funzione Strumentale Area 1 - Gestione del PTOF
<p>Commissione INVALSI</p> <p>Referente</p> <p>prof.ssa Gianfelice Maria Elisa</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attiva le procedure per la realizzazione della rilevazione degli apprendimenti degli studenti nell’ambito del Servizio Nazionale di Valutazione (SNV) • Collabora con la funzione strumentale Area 2 - Supporto ai Docenti e nuove tecnologie
<p>Referente Liceo Artistico per Commissione RAV e PDM</p> <p>prof.ssa Gianfelice Maria Elisa</p> <p>Componenti</p> <p>prof.ssa Di Simone Fulvia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Elabora il monitoraggio per studenti, docenti, alunni in collaborazione col personale ATA • Collabora con la funzione strumentale Area 1 - Gestione del PTOF
<p>Referenti Liceo Artistico per Commissione Elettorale</p> <p>Referente</p> <p>Prof.ssa Gianfelice M.Elisa</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Referente per la commissione elettorale nel Liceo Artistico

<p>Commissione viaggi d'istruzione e visite guidate</p> <p>Referente</p> <p>prof.ssa Bartolomei Sabrina</p> <p>Componenti</p> <p>prof.ssa Di Simone Fulvia</p> <p>prof.ssa Malfatti Maria Lucilla</p> <p>Prof. Inches Francesco</p> <p>prof.ssa Fornara Francesca</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Si occupano dei viaggi d'istruzione, visite guidate in coerenza della programmazione didattica e culturale della scuola ai fini del reale perseguimento di obiettivi formativi. Seguono le indicazioni dei Referenti delle aree Dipartimentali. • Collabora con le Funzioni Strumentali Area 2 e 3
<p style="text-align: center;">Inclusione</p> <p>Commissione G.L.I.</p> <p>Componenti:</p> <p>-Dirigente Scolastico</p> <p>prof.ssa Stefania Santarelli</p> <p>-Referente della commissione G.L.I.</p> <p>prof.ssa Cinzia Ippoliti</p> <p>-Referente ASL</p> <p>Dott.ssa Emanuela Perotti o un suo delegato</p> <p>-Tutti i docenti di sostegno</p> <p>-Referente DSA e BES</p> <p>prof. Iacoboni Corrado</p> <p>-Figure Strumentali</p> <p>-Rappresentante dei genitori</p> <p>prof.ssa Silvia Meloni</p> <p>- Rappresentante assistente specialistico/comunicazione</p> <p>- Rappresentante alunni D'Ippolito Elena</p> <p>Rappresentanti docenti curricolari proff.ri: Adriano Berretta e Di Simone</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), cura la gestione delle problematiche relative all'inserimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), come da Direttiva Ministeriale del .n.8 del 6 marzo del 2013 • La commissione collabora in modo sinergico con tutti gli organi interni ed esterni alla scuola elaborando un piano annuale delle attività. Si articola in sottoaree di intervento: disabilità (L.104/92), Disturbi specifici di apprendimento (L.170/10), disagi degli studenti dovuti a disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua e cultura italiana, alunni BES non certificati • Pianifica e organizza tutte le attività necessarie al processo dell'inclusione che via via si ritengono necessarie • Promuove azioni di formazione-sensibilizzazione all'interno delle classi ove ci sono allievi con BES • Interagisce con i docenti, le famiglie e gli operatori dei servizi sanitari ed esterni alla scuola. • Promuove azioni di formazione-aggiornamento presso il Collegio dei Docenti • Si riunisce due volte l'anno

<p>Fulvia</p> <p>-Rappresentante personale ATA</p> <p>Sottocommissione PAI</p> <p>Referente</p> <p>prof.ssa Cinzia Ippoliti</p> <p>Componenti</p> <p>prof.ssa Fornara Francesca</p> <p>prof. Iacoboni Corrado</p> <p>Commissione GLHI</p> <p>Referente</p> <p>prof.ssa Cinzia Ippoliti</p> <p>Componenti:</p> <p>-Dirigente Scolastico</p> <p>prof.ssa Stefania Santarelli</p> <p>-Rappresentanti docenti curricolari</p> <p>Prof.ssa Di Simone Fulvia</p> <p>prof. Adriano Berretta</p> <p>-Referente ASL</p> <p>Dott.ssa Emanuela Perotti o un suo delegato</p> <p>-Rappresentante dei genitori</p> <p>prof.ssa Silvia Meloni</p> <p>Rappresentante degli Alunni</p> <p>D'Ippolito Elena</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Si occupa della elaborazione del Piano Annuale di Inclusione nel quale si individuano i punti di forza e criticità degli interventi di inclusione posti in essere nel corso dell'anno appena trascorso e, allo stesso tempo, si formulano ipotesi di utilizzo delle risorse specifiche, istituzionali e non, al fine di incrementare il livello di inclusione generale della scuola nell'anno successivo. ● Si occupa di: <ol style="list-style-type: none"> a) gestire e coordinare l'attività concernenti l'integrazione degli alunni con disabilità; b) analizzare la situazione complessiva dell'istituto (numero di alunni con disabilità, tipologia degli handicap, classi coinvolte); c) individuare i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi; d) individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore e per l'utilizzo delle compresenze tra i docenti; e) seguire l'attività dei Consigli di classe verificando che siano rispettate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni secondo la normativa; f) proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni con disabilità; g) definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità; h) analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione; i) formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti; j) formulare proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti all'integrazione di alunni con disabilità. ● Si riunisce almeno due volte l'anno ● Collaborano con le Funzioni Strumentali
<p>Commissione Orientamento e continuità con Scuole Medie</p> <p>Referente</p> <p>Prof.ssa Millesimi Ines</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Organizza le attività finalizzate alla conoscenza dell'istituto presso le scuole primarie di tutta la provincia coinvolgendo anche le realtà delle provincia di Roma Nord ● Coadiuvata all'organizzazione degli eventi culturali quali mostre, conferenze, concorsi di novembre/dicembre/gennaio/febbraio tesi alla conoscenza della scuola nel territorio cittadino in collaborazione con enti locali e istituzioni

<p>Componenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Funzioni Strumentali - Referenti d'Indirizzo - Graphic Designer -Prof.Inches Francesco 	<p>culturali</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Coordina l'attività di orientamento in itinere, classi seconde ● Coordina il servizio di orientamento in uscita per le classi quinta ● Diffonde presso gli alunni i materiali prodotti dagli Enti che si occupano di istruzione superiore ● Collabora con la funzione strumentale Area 4 - Orientamento e Rapporti Esterni
<p>Alternanza scuola – lavoro</p> <p>Referente</p> <p>Prof.ssa Di Simone Fulvia</p> <p>Tutor</p> <p>Classe III A/IV C : prof.ssa Di Simone Fulvia</p> <p>Classe IIIB - IV B: prof.ssa Grillotti Margherita</p> <p>Classe IV A : prof.ssa Millesimi Ines</p> <p>Classe V A: prof.ssa Di Simone Fulvia</p> <p>Tutor supplente prof. Verzilli Luigi</p> <p>Tutor attività alternative al viaggio d'istruzione asl prof.ssa Damiani Delia</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Gestisce le relazioni con gli enti predisposti sul territorio (CCIAA, USP, aziende, rete di scuole...) ● Partecipa agli incontri compresi quelli organizzati dal MIUR ● Informa gli organi scolastici preposti: Dirigente Scolastico, F.S., Dipartimenti, Collegio dei docenti, ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi ● Monitora e coordina le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse ● Guida e supporta i tutor interni nello svolgimento delle attività ● Fornisce ai tutor interni tutta la modulistica prevista nella guida operativa ● Fornisce, in accordo con il D.S., ai Consigli di classe le schede di valutazione dell'attività ASL in sede di scrutinio finale e di esame di stato conclusivo del percorso di studi ● Collabora con la funzione strumentale Area 4 - Orientamento e Rapporti Esterni
<p>Accoglienza</p> <p>Referente</p> <p>prof. Carlo Peron</p> <p>Componenti</p> <p>prof.ssa Sabrina Bartolomei</p> <p>prof.ssa Giovanna Marcari</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Coordina le attività di accoglienza degli studenti delle prime classi all'inizio dell'anno scolastico ● Favorire l'ingresso in istituto attraverso la conoscenza del Regolamento interno e degli spazi specifici. Stimolare affezione al territorio di appartenenza promuovendo la conoscenza dello stesso attraverso la scoperta del patrimonio culturale cittadino sia di natura archeologico-architettonica, che storico-bibliografico. Il rispetto delle regole e l'inclusione ● Collabora con la funzione strumentale Area 3 - Servizi agli Alunni
<p>Referente C.I.C.</p> <p>prof. Carlo Peron</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Coordina l'attività della ASL all'interno della scuola al fine di informare, sensibilizzare gli alunni circa i temi della prevenzione, della salute fisica e psichica ● Collabora con la funzione strumentale Area 3 - Servizi agli Alunni
<p>Referente aula adibita ad attività di educazione fisica ed attrezzature mobili</p> <p>prof.ssa Gabriella Vivio</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Si occupa della gestione dell'aula e dell'eventuale partecipazione degli allievi ai gruppi sportivi e relative gare. ● Collabora con la funzione strumentale Area 3 - Servizi agli Alunni

<p>Rappresentante Liceo Artistico nel Team per l'innovazione digitale I.I.S Varrone</p> <p>prof.ssa Benedetta Graziosi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporta e accompagna l'innovazione didattica nell'istituzione scolastica e l'attività dell'Animatore digitale. • Collabora con la funzione strumentale Area 2 - Supporto ai Docenti e nuove tecnologie
<p>Gruppo di lavoro per il digitale nel Liceo Artistico</p> <p>Referente prof.ssa Benedetta Graziosi</p> <p>Componenti</p> <p>prof. Adriano Berretta</p> <p>prof. Gabriele Reggi</p> <p>prof.ssa Anna Ortenzi</p> <p>Prof.ssa Bartolomei Sabrina</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. • Collabora con il componente del Team per l'innovazione digitale del Liceo Artistico • Collabora con la funzione strumentale Area 2 - Supporto ai Docenti e nuove tecnologie
<p>Referenti ICT</p> <p>prof. Adriano Berretta</p> <p>prof. Gabriele Reggi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborano con il gruppo di lavoro per il digitale nel Liceo Artistico • Coordinano le attività degli assistenti tecnici • Si occupano delle problematiche Hardware, Software e di Rete del Liceo Artistico • Collaborano con la funzione strumentale Area 2 - Supporto ai Docenti e nuove tecnologie
<p>Referente comunicazione</p> <p>prof.ssa Ines Millesimi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collabora con le funzioni strumentali • Elabora articoli, per i giornali e il portale, sulle attività scolastiche
<p>Graphic designer</p> <p>prof. Gabriele Reggi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Produce il materiale pubblicitario per promuovere la scuola all'esterno • Verifica/seleziona il materiale prodotto dalla scuola in occasione di attività e concorsi verso l'esterno • Collabora con le funzioni strumentali
<p>Progettazione e gestione Portale Liceo Artistico</p> <p>prof. Gabriele Reggi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Progetta la grafica e realizza, con tecnologia Responsive, il nuovo Sito del Liceo Artistico "A.Calcagnadoro" di Rieti • Gestisce l'aspetto grafico e tecnico del Portale, prepara i materiali da pubblicare nel nuovo Sito della scuola • Collabora con le Funzioni Strumentali
<p>Servizio prestito bibliotecario</p> <p>sig.ra Maria Comparato</p> <p>sig.ra Olga Assaf</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Si occupano della catalogazione e del prestito dei libri presenti nella biblioteca
<p>Mobility manager</p> <p>Referente</p> <p>prof.ssa Benedetta Graziosi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Si rapporta con il Mobility manager Comunale per fornire dati relativi alla mobilità dell'utenza scolastica e del personale. È previsto un breve Corso di Formazione e la cessione a titolo gratuito alle Scuole di un software per la gestione dei dati. • Si prevedono progetti diretti a incentivare iniziative di mobilità sostenibile

e la realizzazione di percorsi protetti per gli spostamenti, anche collettivi e guidati, tra casa e scuola, a piedi o in bicicletta, di laboratori e uscite didattiche con mezzi sostenibili, di programmi di educazione e sicurezza stradale, di riduzione del traffico, dell'inquinamento e della sosta degli autoveicoli in prossimità degli istituti scolastici o delle sedi di lavoro, anche al fine di contrastare problemi derivanti dalla vita sedentaria. Tali programmi possono comprendere la cessione a titolo gratuito di «buoni mobilità» ai lavoratori che usano mezzi di trasporto sostenibili.

B.1.2.2.1. AREE DIPARTIMENTALI E DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Le quattro Aree Dipartimentali, umanistica, matematico-scientifico, tecnico-artistica e del Sostegno, accorpano discipline affini; l'organismo ha il compito di concordare scelte comuni circa il valore formativo e le scelte didattico-metodologiche di una o più discipline attraverso la gestione della programmazione didattica, delle scansioni modulari dei contenuti, delle verifiche e degli strumenti della valutazione. Tale elaborazione deve tener conto sia della cultura della progettazione propria della scuola dell'autonomia, che dei profili disciplinari determinatisi con la riforma della scuola secondaria superiore sotto la dicitura *Profili generali e competenze* e OSA (obiettivi specifici di apprendimento), del primo biennio, del secondo biennio e del quinto anno.

Compiti specifici delle aree dipartimento sono:

- predisporre le linee programmatiche trasversali con riferimento all'organizzazione didattica annuale in merito agli obiettivi, ai metodi e ai criteri di verifica nel biennio e nel triennio;
- pianificare l'uso delle risorse materiali e tecniche di pertinenza del dipartimento in modo funzionale alla didattica e segnalare eventuali esigenze/carenze degli stessi.
- condividere ed elaborare le griglie di valutazione per le prove scritte, scritto-grafico-pratiche.
- Elaborano con la Funzione Strumentale dell'area 1 i modelli necessari al documento della programmazione. (Allegato B 1. Format programmazione biennio, triennio, programmazione generale dei coordinatori di classe, allegato C 2 programmazione differenziata studenti disabili).

COMPOSIZIONE AREE DIPARTIMENTALI :

Le aree dipartimentali sono quattro: umanistica, scientifico-tecnologica, tecnico-artistica e del sostegno. Al loro interno sono volutamente raggruppate più discipline secondo un criterio generale di condivisione delle finalità generali e delle competenze specifiche. All'interno di esse afferiscono le discipline degli Assi culturali come da decreto del 22/08/2007, n. 139 e del DM. Del 27/01/2010 n.9 relativi alle Competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Il quarto dipartimento, sostegno-integrazione, è invece il più trasversale perché opera nell'ambito della disabilità e dell'inclusione in genere. (cfr. BES 2.2.9)

AREA	DIPARTIMENTI	REFERENTI AREE	Competenze chiave di cittadinanza
UMANISTICA	Italiano	Prof.ssa M.Lucilla Malfatti	Tutte le discipline
	Storia		
	Filosofia		
	Religione		
	Storia dell'Arte		
	Inglese		
MATEMATICO-SCIENTIFICA	Matematica	Prof. ssa Corrado Iacoboni	
	Fisica		
	Scienze Motorie		
	Scienze		
	Chimica		
TECNICO - ARTISTICA	Disc. Plastiche	Prof.ssa Francesca Biondi	
	Disc. Pittoriche		
	Lab. Artistico		
	Disc. Geometriche		
	Progettazione		

	Laboratorio e discipline Audiovisive e Multimediali		
	Laboratorio della Figurazione		
	Laboratori degli indirizzi		
INCLUSIONE	Tutti gli insegnanti di sostegno	Prof.ssa Cinzia Ippoliti	

B.1.2.3. INDIRIZZI DI STUDIO

Il percorso curricolare del Liceo Artistico prevede un biennio comune ed un triennio che si articola in indirizzi che, a loro volta, hanno insegnamenti specifici, progettazione/laboratorio, per un totale di 12 a settimana sul curricolo settimanale di 35 ore. Ogni indirizzo necessita di aule speciali, attrezzate ad hoc ed attività connotanti tese ad un miglior raggiungimento del profilo in uscita al quinto anno. I docenti, all'inizio di ogni anno scolastico, valutano le attività ed i progetti che, spesso proposti dal territorio, rafforzano l'identità e la cultura progettuale propria dell'indirizzo scelto. Per tale motivo è nominato annualmente un docente referente per ciascun indirizzo, il quale si occupa del coordinamento delle attività, dell'eventuale richiesta di attrezzature/materiali necessari per la didattica.

Gli indirizzi sono:

- Indirizzo di Arti Figurative, (referente Prof.ssa Fulvia Di Simone)
- Indirizzo di Audiovisivo e Multimediale, (referente prof. Gabriele Reggi)
- Indirizzo di Design Architettura e Arredamento (referente Prof.ssa Paola Ceccarelli)
- Indirizzo di Design Moda (referente Prof.ssa Margherita Grillotti)
- Indirizzo di Grafica (referente Prof. Adriano Berretta)

B.1.2.4. ORGANIZZAZIONE ORARIO SCOLASTICO

Il curricolo del Liceo artistico prevede un biennio comune e l'articolazione in indirizzi al triennio:

- 34 ore settimanali per il biennio, 5 classi
- 35 ore settimanali per il triennio, 7 classi

Inizio / fine lezioni / Lunedì-sabato	Rientro pomeridiano / Martedì pomeriggio
8.15-13.30	Solo triennio 13.50-15.30 (4 moduli da 25 minuti l'uno) per un totale di ore 1,40 di lezione

Per tali ineludibili motivi e anche alla luce delle esigenze emerse legate al trasporto urbano ed extraurbano, tutti gli organi collegiali hanno ampiamente condiviso e deliberato una particolare organizzazione oraria scandita in moduli da 60 minuti e sottomoduli da 30 ad eccezione del nono, decimo e undicesimo modulo che avranno una scansione da 25 minuti per evitare, ai numerosi studenti pendolari, di richiedere permessi di uscita anticipata. Nel rientro del martedì sono stati utilizzati moduli da 25 minuti per consentire agli studenti pendolari un rientro, nelle rispettive famiglie, in un orario accettabile. Nessuna disciplina ha un tempo scuola inferiore a due moduli. L'organizzazione giornaliera dell'orario antimeridiano consta di 11 moduli da 30 minuti corrispondenti a 5,30 ore di lezione per tutte le classi e di ulteriori altri 4 moduli pomeridiani da 25 minuti per le classi del triennio.

L'Istituto, nel Collegio dei Docenti di Sezione del 16.06.2014, ai fini dell'abbattimento del rientro pomeridiano, ha deliberato di strutturare, per ogni classe del primo biennio, un orario con la riduzione di 30 minuti in due discipline. Le ore che non verranno svolte saranno recuperate, con apposito orario, nei 6 giorni che il calendario regionale prevede in eccedenza ai 200 giorni previsti per la validità dell'a.s. I 6 giorni individuati saranno quelli immediatamente successivi ai consigli di classe del mese di marzo (settimana dal 12 al 17 marzo), dedicati alle valutazioni intermedie del pentamestre. Nel caso in cui, nel corso dell'a.s., vi siano giorni di sospensione delle lezioni (per cause eccezionali) le ore che venissero perse dovranno essere recuperate con dei rientri pomeridiani e/o con le visite guidate dell'intera giornata.

Le classi del triennio, nei 66 moduli antimeridiani, svolgeranno tutte le ore richieste per la validità dell'a.s.

Le ore non svolte (20 minuti per 33 settimane), in quelle discipline previste in orario pomeridiano, dove verranno inserite preferibilmente discipline di indirizzo, verranno recuperate con le stesse modalità descritte per il primo biennio.

B.1.2.5. CALENDARIO SCOLASTICO

L'inizio delle lezioni dell'a.s. 2018-19 previsto, come da delibere dei competenti OO.CC., è avvenuto il 12/9/2018. Come da calendario regionale le lezioni termineranno l'8 giugno 2019.

La scansione annuale è suddivisa in un trimestre ed un pentamestre. Le attività dei docenti sono calendarizzate nel modo seguente:

settembre/ottobre: riunioni delle Funzioni strumentali, aree dipartimentali, degli indirizzi e delle commissioni di progetto. Durante l'anno, in base alle necessità contingenti, sono indette nuove convocazioni.

Il Collegio dei docenti (CDD) è funzionale alla programmazione generale e verifica del lavoro, all'elaborazione e approvazione del PTOF, all'adozione dei libri di testo, all'autovalutazione e monitoraggio del PTOF. Il collegio può anche richiedere particolari attività formative e di aggiornamento compatibilmente con le risorse finanziarie della scuola.

Le attività dei Consigli di classe (CDC) sono calendarizzate nel modo seguente:

ottobre	consigli per il progetto didattico annuale
novembre	consigli per andamento didattico-disciplinare e rilevazione carenze
gennaio	scrutini, rilevazione delle carenze formative e consegna delle pagelle alle famiglie
marzo	consigli per le verifiche intermedie
maggio	consigli per i libri di testo consigli elaborazione documento del 15 maggio classi quinte
giugno	consigli scrutini finali

B.1.2.6. RISORSE STRUTTURALI

L'Istituto si caratterizza per la presenza delle seguenti strutture:

- Un'aula Magna con circa 80 posti e strumentazione per la proiezione
- Cinque aule informatizzate polifunzionali, al primo piano, con 55 postazioni informatiche per la didattica d'indirizzo. Software specialistici per la Progettazione Grafica (Photoshop, Illustrator, InDesign), per L'Audiovisivo e il Multimediale (Premiere, After Effects, Dreamweaver), per il disegno 2D e 3D (AutoCAD, Rhinoceros). Tutte le aule sono dotate di scanner, videoproiettore e stampanti ed hanno l'accesso ad Internet. La rete è interna ad ogni laboratorio che a sua volta è in rete con gli altri. Ogni classe e/o disciplina hanno una password affinché tutti i lavori siano protetti ed allo stesso tempo fruibili solo agli interessati
- Un'aula di informatica per i docenti
- Un'aula di Discipline Plastiche
- Un laboratorio della Figurazione
- Due aule speciali di Discipline pittoriche
- Un'aula speciale di Discipline geometriche
- Un laboratorio con le attrezzature per l'Architettura e l'Arredamento con una stampante 3D
- Un laboratorio fotografico con camera oscura dotato di fotocamere, videocamere digitali ecc.
- Un laboratorio Moda
- Una Biblioteca organizzata con due postazioni informatizzate e una stampante.
- Un'aula destinata all'attività di Educazione Fisica.
- Un'aula con la LIM
- La scuola ha in dotazione 10 portatili

Si precisa che le strumentazioni ICT sono in fase di rinnovamento e nuova collocazione grazie ad un finanziamento PON per "Laboratori per lo sviluppo delle competenze di base elaboratori professionalizzanti in chiave digitale – (Licei Artistici e Istituti Tecnici)

B.2. PROGRAMMAZIONE

B.2.1 INDIRIZZI DI STUDIO E PERCORSI FORMATIVI

B.2.1.1 FINALITÀ

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l’acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell’ambito delle arti” (art. 4 comma 1)

LINEE EDUCATIVE GENERALI

1- SOGGETTIVITÀ:

Educazione alla responsabilità, all'autoconsapevolezza e al pensiero critico

2- RELAZIONALITÀ:

Educazione alla collaborazione, all'inclusione e al rispetto degli altri

3- CITTADINANZA ATTIVA:

Educazione alla identità culturale e alla cittadinanza attiva e consapevole in dimensione italiana, europea e “globale” .

OBIETTIVI EDUCATIVI SPECIFICI

SOGGETTIVITÀ: IO Educazione alla responsabilità, all'autoconsapevolezza e al pensiero critico	RELAZIONALITÀ: GLI ALTRI Educazione alla collaborazione, all'inclusione e al rispetto degli altri	CITTADINANZA ATTIVA Educazione alla identità culturale e alla cittadinanza attiva e consapevole in dimensione italiana, europea e “globale”
Autocontrollo: consapevolezza di sé e dei propri Diritti/Doveri	Acquisire il rispetto per la dignità e i diritti dell'uomo	Acquisire consapevolezza della propria identità culturale di cittadino italiano ed europeo (conoscere la Costituzione e le Istituzioni dello Stato italiano e della UE)
Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione	Rispettare la diversità di opinioni, atteggiamenti, di scelte come valore e superare pregiudizi e unilateralità di giudizio e stereotipi onde evitare ogni tipo di emarginazione (ai sensi dell'art. 3 della Costituzione italiana)	Essere sensibili, disponibili e aperti alla cittadinanza “globale” e al dialogo interculturale
Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro.	Porsi in relazione dialettica con interlocutori diversi e in contesti comunicativi eterogenei culturalmente	Essere consapevoli dei contesti sociali e istituzionali in cui si agisce ed opera: rispettare le regole della convivenza civile a partire dalla realtà della Scuola
Sviluppare spirito di iniziativa e imprenditorialità	Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo	Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante

	all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.	diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale: far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.	Acquisire competenze efficaci e puntuali nella lingua madre e nelle lingue europee (e possibilmente anche extraeuropee)
Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni		Tutelare il patrimonio artistico, culturale ed ambientale a livello territoriale, nazionale ed europeo
Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo		Interrogarsi e comprendere la realtà storicamente e criticamente, nella consapevolezza spazio-temporale e filosofica, artistico-letteraria e scientifica.

Al termine dell'obbligo scolastico l'alunno dovrà conseguire le seguenti competenze.

B.2.1.1.1 COMPETENZE DI BASE DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE

A seguito del regolamento emanato dal Ministero dell'Istruzione con decreto del 22 agosto 2007, n. 139 e del D.M. del 27 gennaio 2010 n. 9 relativi alle Competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, al termine del biennio verrà rilasciato il seguente attestato con i relativi livelli raggiunti:

Asse dei linguaggi	LIVELLI
<p>lingua italiana:</p> <ul style="list-style-type: none"> - padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti - leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo - produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi 	
<p>lingua straniera</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare la lingua Inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi 	

<p>altri linguaggi</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario - utilizzare e produrre testi multimediali 	
Asse matematico	
<ul style="list-style-type: none"> - utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica - confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni - individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi - analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico 	
Asse scientifico-tecnologico	
<ul style="list-style-type: none"> - osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità - analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza - essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate 	
Asse storico-sociale	
<ul style="list-style-type: none"> - comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali - collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente - riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio 	

Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse:

Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione

Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

ASSE CULTURALE (Biennio)	MATERIE	Obiettivi TRASVERSALI
LINGUAGGI	Italiano Inglese	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
STORICO SOCIALE	Storia/geografia	
	Religione	
	Storia dell'Arte	
MATEMATICO	Matematica	
SCIENTIFICO	Scienze	
TECNOLOGICO	Scienze motorie	

B.2.1.1.2 PROFILO FORMATIVO FINALE: TRAGUARDI IRRINUNCIABILI

Al termine del quinquennio di studi, indipendentemente dall'indirizzo frequentato, lo studente acquisirà un "profilo formativo", conseguendo i seguenti traguardi finali, irrinunciabili per uno studente europeo (Lisbona 2010) :

AREA EDUCATIVA E DEI COMPORAMENTI

- Possedere autocontrollo;
- Essere capace e consapevole di pensiero critico, giudizio autonomo e divergente;
- Interrogarsi e comprendere la realtà storicamente e criticamente;
- Essere consapevole di sé: delle proprie possibilità, della propria affettività, del proprio ambiente / rappresentarsi e valutarsi
- Essere cittadino attivo e sensibile ad una "cittadinanza globale" e al dialogo interculturale;
- Essere responsabile delle proprie azioni e delle proprie scelte;
- Esercitare i propri diritti ed assolvere ai propri doveri;
- Avere rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente, delle regole sociali;
- Tutelare e valorizzare il patrimonio artistico, culturale ed ambientale;
- Rispettare la *diversità* di opinioni, di atteggiamenti, di scelte come valore;
- Essere consapevole delle varie forme di diversità e di emarginazione: riconoscere stereotipi, pregiudizi, unilateralità di giudizio dovuti all'etnocentrismo;
- Promuovere il rispetto per la dignità e per i diritti dell'uomo;
- Superare punti di vista egocentrici e soggettivi;
- Porsi in relazione dialettica con interlocutori diversi e in contesti comunicativi eterogenei culturalmente;
- Socializzare, integrarsi e collaborare con gli altri, autonomamente e consapevolmente;
- Essere consapevole della propria identità culturale: di cittadino italiano ed europeo per la formazione integrale della persona nell'ambito della convivenza civile

AREA DELLA CONOSCENZA

Al termine degli studi il diplomato deve possedere le conoscenze per sapere:

- usare in modo corretto la lingua italiana nella sua espressione scritta ed orale
- usare in modo corretto la lingua inglese
- usare in modo corretto i linguaggi specifici delle discipline umanistiche e scientifiche
- usare una metodologia progettuale di tipo grafico-operativo attraverso l'uso degli strumenti grafici, informatici, multimediali nonché della moderna comunicazione visiva
- avere un'autonoma capacità di lettura e decodificazione del linguaggio dell'arte
- avere una conoscenza delle problematiche fondamentali dell'uomo contemporaneo ed una sensibilità verso coloro che sono i "diversi"
- riconoscere l'importanza della storia e della cultura come risultato di una molteplicità di testimonianze tra le quali, di primario significato è quella che si deduce dal patrimonio dei beni culturali, da tutelare e conservare come tale, proprio al fine di preservarne le potenzialità di comunicazione

AREA DELLA COMPETENZA

Al termine degli studi il diplomato deve avere le "competenze" per "saper fare":

- un percorso attraverso "il progettare" che si articola nelle fasi di analisi e definizione del problema, nella ricerca degli strumenti operativi per affrontarlo e risolverlo, nella sintesi critica dei risultati raggiunti, nella comunicazione del risultato conseguito attraverso l'uso dei codici linguistico-espressivi adeguati.
- deve dimostrare flessibilità mentale per traslare tale abilità in altri contesti ed in particolare nell'ambito artistico-professionale.
- sviluppare i processi conoscitivi e comunicativi partendo dall'analisi del reale, tramite il metodo della raccolta dati e selezione degli stessi
- essere padrone del *sapere* per traslare processi autonomi nel *saper fare*, peculiarità metodologico-

espressiva dell'istruzione artistica

- utilizzare autonomamente gli strumenti manuali, fotografici ed informatici ed i software propri all'indirizzo scelto

B.2.1.2 CORSI DI LICEO ARTISTICO PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI LICEI

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica, logico argomentativa, linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

B.2.1.2.1 RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI LICEALI

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline

Area logico argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, identificare i problemi e individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
- dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico) modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai nostri giorni.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale) concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica,

religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

B.2.1.2.2. RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL LICEO ARTISTICO

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti” (art. 4 comma 1)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

B.2.1.2.3 DOCUMENTI PROGRAMMATICI DELLE AREE DIPARTIMENTALI

B.2.1.2.3.1 AREA UMANISTICA

DISCIPLINE COMUNI

Biennio: Italiano, storia, geografia, storia dell'arte, inglese e religione.

Triennio: Italiano, storia, geografia, storia dell'arte, filosofia, inglese e religione

PREMESSA

Negli anni passati si è deliberato di accorpare i dipartimenti in aree, con lo scopo di superare il limite delle singole discipline e offrire una maggiore visibilità nel rispetto della trasversalità degli obiettivi alla luce delle recenti indicazioni ministeriali.

È stata individuata come responsabile del Dipartimento la prof.ssa M. Lucilla Malfatti e come vice responsabile la prof.ssa Benedetta Graziosi

<p>Finalità generali dei licei Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologiche, logico - argomentative, linguistiche e comunicative, storico-filosofico e umanistiche, scientifiche, matematiche e tecnologiche. L'intervento delle discipline del Dipartimento umanistico sarà particolarmente rilevante negli ambiti di seguito riportati.</p>	<p>Area metodologica</p> <ul style="list-style-type: none">· Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali per continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali per potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.· Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.· Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline
	<p>Area logico -argomentativa</p> <ul style="list-style-type: none">· Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.· Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, identificando i problemi e individuando possibili soluzioni.· Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
	<p>Area linguistica e comunicativa</p> <ul style="list-style-type: none">· Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare nell'uso della scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico) modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;· Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;· Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

	<ul style="list-style-type: none"> ·Aver acquisito in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. ·Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e le altre lingue moderne. ·Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.
	<p>Area storico-umanistica</p> <ul style="list-style-type: none"> ·Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. ·Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai nostri giorni. ·Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale) concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea. ·Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. ·Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. ·Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. ·Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studia la lingua (inglese).
<p>Finalità specifiche del Liceo artistico Il percorso del Liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio</p>	<ul style="list-style-type: none"> ·Conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti. ·Cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche. ·Conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico. ·Conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plasticoscoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare fra di loro i diversi linguaggi artistici. ·Conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le tecniche e i materiali in relazione agli indirizzi prescelti. ·Conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le

<p>artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.</p>	<p>configurazioni e funzioni.</p>
<p>Obiettivi didattici trasversali del biennio e del triennio</p>	<p>Per detti obiettivi si rimanda al POF ed ai profili in uscita degli indirizzi presenti in Istituto. In un'ottica di un'articolazione interdisciplinare dei contenuti, al fine di procedere nel raggiungimento di obiettivi didattici trasversali, si sceglierà un tema comune per il biennio ed uno per il triennio, da trattare in modo originale in tutte le discipline.</p>
<p>Obiettivi comportamentali trasversali Sono gli obiettivi determinanti che educano ai diritti e doveri degli studenti in un clima di partecipazione attiva e di rispetto reciproco delle regole. Attraverso l'attenzione a questi obiettivi, lo studente viene aiutato nella crescita consapevole e in una sempre progressiva autonomia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ·Rispetto del Regolamento d'Istituto ·Partecipazione attiva e consapevole ai progetti deliberati all'interno delle classi/istituto e alle visite guidate/viaggi d'istruzione ·Affinamento della capacità di comunicazione in tutti gli ambiti ·Rispetto di se stessi e degli altri anche superando atteggiamenti pregiudiziali nei confronti delle molteplici <i>diversità</i> (CIC)
<p>Obiettivi didattici minimi Si intende per obiettivo minimo il raggiungimento della sufficienza attraverso tutte le metodologie, le esercitazioni e le verifiche</p>	<p>Prerequisiti</p> <ul style="list-style-type: none"> ·Leggere correttamente; ·Orientarsi nel tempo e nello spazio; ·Saper distinguere la causa dall'effetto; ·Saper riferire in modo semplice un concetto o un'esperienza; ·Intervenire in modo pertinente e logico in un processo di discussione; ·Costruire schemi. <p>Classi I e II</p> <ul style="list-style-type: none"> ·Leggere correttamente sapendo individuare i contenuti essenziali di un testo in L1 e L2 ·Ripetere un qualsiasi argomento noto in modo semplice e corretto in L1 e L2 ·Costruire testi in modo semplice e corretto in L1 e L2

- Costruire scalette/schemi/mappe concettuali
- Possedere materiale didattico di ogni disciplina in modo ordinato.
- Analizzare e descrivere in modo semplice e corretto un'immagine, attraverso la lettura di forme, colori e volumi o delle categorie estetiche principali.
- Conoscere alcune problematiche di base relative alla conservazione del patrimonio artistico, anche di carattere locale.
- Orientarsi, pur se guidato, nel tempo e nello spazio usando le elementari conoscenze della cronologia e della geografia.

Classi III

Prerequisito: Pieno raggiungimento degli obiettivi del Biennio

- Usare correttamente L1 e L2 attraverso la selezione progressiva di terminologie specifiche.
- Costruire testi corretti e rispondenti alle consegne.
- Argomentare in modo semplice ma corretto, pur se guidati.
- Orientarsi nel tempo e nello spazio attraverso un procedimento non solo intuitivo e prettamente nozionistico ma logico deduttivo.
- Orientarsi, pur se guidati, nei vari ambiti cogliendo connessioni interdisciplinari.

Classi IV

Prerequisito: Pieno raggiungimento degli obiettivi degli anni precedenti.

- Utilizzare correttamente L1 e L2, facendo anche riferimento ai linguaggi specifici.
- Costruire testi corretti e rispondenti alle consegne.
- Argomentare in modo sufficientemente autonomo.
- Orientarsi nei vari ambiti cogliendo connessioni interdisciplinari e pluridisciplinari.
- Possedere le conoscenze in modo semplice ma corretto
- Risolvere situazioni problematiche attraverso le conoscenze disciplinari ed i procedimenti logici sapendo trarre insegnamento dalla cultura in generale.

Classi V

Prerequisito: Pieno raggiungimento degli obiettivi degli anni precedenti

- Dimostrare interesse e partecipazione alla didattica e ai progetti attraverso una consapevolezza del proprio iter di studio.
- Avere una corretta informazione della storia, della filosofia e della

	<p>cultura in generale per cogliere il senso della contemporaneità.</p> <ul style="list-style-type: none"> ·Saper fare un percorso d' esame orientandosi nella ricerca pluridisciplinare attraverso l'ausilio biografico, bibliografico e sitografico. ·Conoscere e distinguere i diversi linguaggi dell'arte dai più tradizionali a quelli della contemporaneità. ·Conoscere le differenti possibilità espressive scritte o scritte-grafiche attraverso i codici linguistico-espressivi adeguati. ·Possedere le conoscenze in modo corretto ed articolato rispetto agli obiettivi prefissati. ·Dimostrare senso di autonomia e responsabilità verso lo studio e l'attività didattica in generale. ·Argomentare in modo coerente, adeguandosi ai diversi contesti. 									
<p>Verifiche e valutazioni La verifica è intesa come il momento di formazione e di confronto docente -discente tra metodi di insegnamento e di apprendimento. La verifica pertanto non è solo funzionale alla formalizzazione del voto.</p>	<p>Tipologie di verifica:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.predittiva (test d'ingresso entro settembre 2018 nelle classi prime e nelle classi terze per le discipline di nuovo insegnamento e/o con docente di nuova nomina con successivo confronto sugli esiti; tipologie: test a risposta multipla e/o risposta aperta, analisi del testo,quesiti orali) finalizzate all'accertamento dei prerequisiti in entrata, tesa all'immediato intervento di recupero e/o potenziamento nel primo mese/periodo di attività. 2.formativa: finalizzata a valutare il processo di apprendimento degli allievi 3. sommativa:finalizzata a valutare l'esito dell'apprendimento (Cfr. P.T.O.F. al punto B.2.2.3.2) <p>RECUPERO/POTENZIAMENTO Per monitorare costantemente i livelli di apprendimento e le eventuali criticità, i docenti del Dipartimento mirano ad un'intensificazione delle attività di recupero per il Biennio e per il Triennio (recupero in itinere e/o corso di recupero pomeridiano dopo esiti scrutini Trimestre, per tutte le discipline, con eventuale intensificazione nella settimana del recupero tempo scuola).</p> <p>Numero orientativo delle valutazioni Nell'ottica di una valutazione sommativa dello studente e sulla base del numero delle ore assegnate alla disciplina, il docente stabilirà nella propria programmazione quantità e tipologia delle prove, comunque non inferiore a due nel trimestre e a tre nel pentamestre. Per le discipline orali potrà essere utilizzata anche la modalità delle verifiche scritte</p> <p>PROVE PER CLASSI PARALLELE</p> <table border="1" data-bbox="480 1756 1334 2011"> <thead> <tr> <th>Classi</th> <th>Italiano</th> <th>Inglese</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>I</td> <td>- Una prova nel Trimestre ed una prova nel Pentamestre</td> <td>- Una prova nel Trimestre ed una prova nel Pentamestre</td> </tr> <tr> <td>II</td> <td>- Una prova nel Trimestre ed una</td> <td>- Una prova nel Trimestre ed una prova nel Pentamestre</td> </tr> </tbody> </table>	Classi	Italiano	Inglese	I	- Una prova nel Trimestre ed una prova nel Pentamestre	- Una prova nel Trimestre ed una prova nel Pentamestre	II	- Una prova nel Trimestre ed una	- Una prova nel Trimestre ed una prova nel Pentamestre
Classi	Italiano	Inglese								
I	- Una prova nel Trimestre ed una prova nel Pentamestre	- Una prova nel Trimestre ed una prova nel Pentamestre								
II	- Una prova nel Trimestre ed una	- Una prova nel Trimestre ed una prova nel Pentamestre								

		prova nel Pentamestre	
	III	- Una prova nel Trimestre ed una prova nel Pentamestre	- Una prova nel Trimestre ed una prova nel Pentamestre
	IV	- Una prova nel Trimestre ed una prova nel Pentamestre	- Una prova nel Trimestre ed una prova nel Pentamestre
	Classi V - almeno due simulazioni prima prova Esame di Stato (dicembre -marzo durante la settimana del recupero tempo scuola) - Le griglie di valutazione che saranno utilizzate dai docenti delle varie discipline sono quelle allegate al PTOF in attesa delle disposizioni ministeriali sul nuovo Esame di Stato		
Scansione temporale a.s.	Il dipartimento propone la seguente scansione · trimestre (settembre-dicembre) · pentamestre (gennaio-giugno)		
Prove invalsi classi II e V	Verrà effettuata almeno una simulazione di prova in ciascuna delle classi		
Attività	CLASSI PRIME Trimestre -31 OTTOBRE: Trekking urbano città di Rieti+visita ai lavori di restauro della “Crocifissione” presso la chiesa di S. Agostino -7 NOVEMBRE: spettacolo “Don Giovanni” teatro Flavio di Rieti (Pentamestre -PRIMA META’ DI GENNAIO-Roma: mostra PIXAR presso Palazzo delle Esposizioni+mostra su Ovidio presso Scuderie Quirinale CLASSI SECONDE Trimestre -31 OTTOBRE: Trekking urbano città di Rieti+visita ai lavori di restauro della “Crocifissione” presso la chiesa di S. Agostino -7 NOVEMBRE: spettacolo “Don Giovanni” teatro Flavio di Rieti Pentamestre -PRIMA META’ DI GENNAIO-Roma: mostra PIXAR presso Palazzo delle Esposizioni+visita Museo Nazionale Alto Medioevo CLASSI TERZE Pentamestre -PRIMA META’ DI GENNAIO- Roma:mostra PIXAR presso Palazzo delle Esposizioni+visita Basilica di Santa Cecilia in Trastevere - Viaggio d’istruzione comprensivo di esperienza Alternanza Scuola Lavoro CLASSI QUARTE Trimestre -27 OTTOBRE Latina: evento finale progetto C.H.A.GALL (3 alunni) -Roma:partecipazione a uno spettacolo in lingua inglese al Globe Theatre di Villa Borghese+ visita alla casa/museo dei poeti Keats e Shelley +visita alla Galleria Borghese Pentamestre		

	<p>- 170° Anniversario Repubblica Romana “Garibaldi a Rieti nel periodo della Repubblica romana”(Conferenza 14 gennaio 2019 in Istituto organizzata dall’Istituto per il Risorgimento– Partecipazione evento 8o9 febbraio classe 4C) - Viaggio d’istruzione comprensivo di esperienza Alternanza Scuola Lavoro</p> <p>CLASSI QUINTE Trimestre -24 OTTOBRE Rieti: premiazione concorso “Filosofia e Natura” (4 alunne) -27 OTTOBRE Latina: evento finale progetto C.H.A.GALL (7 alunni) -Roma: mostra Pollock+ mostra Wahrol alle Scuderie del Quirinale + mostra Je Suis l’Autre alle Terme di Diocleziano</p> <p>Pentamestre - Viaggio di Istruzione a Valencia o Praga o Barcellona (4 notti, 5 giorni)</p> <p>Trattazione di una tematica trasversale per tutte le classi con successiva esposizione e rielaborazione collettiva al fine di potenziare le capacità analitiche ed espositive. Argomento scelto: <i>la Vanitas e/o Lo straniero</i> Si valuteranno le proposte di interesse culturale e sociale che perverranno, al fine di arricchire il percorso educativo e formativo degli studenti (teatro – cinema-mostre – concorsi...), compatibilmente con le determinazioni dei c.d.c in fase di programmazione iniziale.</p> <p>Per tutte le altre attività d’Istituto programmate si rimanda al Ptof 2018/2019</p>
--	--

B.2.1.2.3.2 AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA

Discipline comuni a tutti gli indirizzi di studio

Il Referente: Prof. Iacoboni Corrado

Biennio: Matematica e Informatica, Scienze naturali, Scienze motorie

Triennio: Matematica, Fisica, Chimica dei materiali, Scienze naturali, Scienze motorie.

PREMESSA

Nei primi giorni di settembre, in attesa della ripresa delle attività didattiche, i docenti del Liceo Artistico si sono riuniti nei locali del “Calcagnadoro” per discutere dell’organizzazione del lavoro e delle risorse umane in vista del nuovo anno scolastico.

Nelle riunioni si è ribadito di assecondare, come già in atto da alcuni anni presso il nostro liceo, la tendenza a considerare in modo trasversale alcuni contenuti disciplinari, superando il limite delle singole discipline per armonizzare programmazioni ed attività senza sovrapposizioni ed inutili e ripetizioni.

Sono pertanto stati fissati congiuntamente i principali punti di convergenza nella programmazione per tutto il quinquennio e le più opportune metodologie di lavoro. Oggetto di particolare riflessione è stata la discussione sulla certificazione delle competenze che ogni consiglio di classe dovrà rilasciare al termine del primo biennio sulla base dei quattro *Assi culturali*, in base ai quali viene anche progettata la programmazione delle classi del biennio.

È stato individuato come referente del Dipartimento dell'Area scientifica il sottoscritto, Iacoboni Corrado, docente di Scienze naturali (Scienze integrate). Dopo una approfondita analisi della situazione scolastica che ha toccato vari punti e tematiche, risulta ancora problematica la mancanza di spazi idonei all'attività pratica della disciplina delle "Scienze motorie" poiché, nonostante sia avvenuta la consegna della palestra sembra che non siano stati redatti i certificati di agibilità relativi alla normativa sulla sicurezza. In particolare i docenti della materia "Scienze motorie" predisporranno una programmazione di classe che, tenuto conto della mancanza della palestra, sarà integrata con un progetto curricolare, che possa consentire ove possibile di svolgere attività motorie negli spazi attrezzati all'uso internamente e fuori alla scuola, senza appesantire troppo le attività con le sole lezioni teoriche, in attesa di una imminente risoluzione di questi problemi. I docenti di Scienze motorie intanto dichiarano di valutare progetti relativi a:

- Progetto barca a vela
- Rafting sul fiume Velino
- Autodifesa donna
- Basket in carrozzina
- Progetto bocce, in orario antimeridiano, rivolto ai ragazzi con disabilità
- Gruppo sportivo, per avviare la formazione di un gruppo di ragazzi che coinvolga anche gli alunni con bisogni educativi speciali, finalizzato alla partecipazione ai giochi sportivi studenteschi.
- Nell'ottica di una visione di insieme i docenti si ripromettono di trattare singoli argomenti di ampia valenza didattica ed interesse comune in modo multidisciplinare e dove possibile pluridisciplinare, specialmente nel triennio.

Le docenti di Matematica confermano la scelta già adottata dall'anno 2016-17, di utilizzare un voto unico anche nella pagella relativa al primo periodo.

- Di seguito il dettaglio del piano programmatico del Dipartimento:

Classi I-II :

- **acquisire un linguaggio specifico; saper usare i simboli per tradurre i concetti ; saper usare termini appropriati alla situazione da descrivere; saper usare i grafici come rappresentazione dei dati; utilizzare le procedure ; saper individuare la struttura di un'espressione; saper applicare le proprietà delle operazioni nella semplificazione di un'espressione; saper costruire e interpretare mappe concettuali e schemi; saper riconoscere i principi basilari per la risoluzione di semplici equazioni e disequazioni; dedurre da ipotesi a) saper riconoscere le regole della logica e del corretto ragionare; saper individuare il percorso necessario per risolvere un problema; saper sfruttare conoscenze acquisite in vari ambiti per la soluzione di un semplice problema matematizzare la realtà; saper applicare il metodo sperimentale; saper interpretare la realtà attraverso modelli matematici**

•

Classi III-IV-V:

- **utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse) saper affrontare situazioni problematiche di varia natura, scegliendo in modo flessibile e se possibile, critico, le strategie di approccio; abituarsi a sistemare logicamente le conoscenze acquisite ed a riesaminarle con spirito critico; saper elaborare informazioni ed utilizzare consapevolmente metodi di calcolo e/o strumenti informatici; saper classificare acquisire conoscenze a livelli più elevati di astrazione e formalizzazione; saper costruire procedure per la risoluzione di un problema; sapersi servire in modo corretto del linguaggio formalizzato della Matematica e della Fisica; abituarsi ad analizzare, descrivere e rappresentare ogni problema, attraverso linguaggi adatti alla relativa soluzione; saper risolvere problemi geometrici per via analitica; aver assimilato il metodo deduttivo e saper sviluppare dimostrazioni in ambito algebrico e geometrico e, più in generale, in qualsiasi campo scientifico; aver compreso il valore della matematica in quanto efficace e spesso insostituibile strumento per lo studio di altre scienze ed interpretazione di modelli e sistemi fisici e naturali) saper interpretare un grafico; riconoscere nella situazione della vita reale aspetti collegati alle conoscenze acquisite; essere in grado di porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale interpretando criticamente notizie e letture dai media**

Finalità didattiche e obiettivi

- **Verifiche e Valutazione**

La verifica è intesa come il momento di formazione e di confronto docente-discente tra metodi di insegnamento e di apprendimento.

- La verifica pertanto non è solo funzionale alla formalizzazione del voto.

- Per le griglie di valutazione per l'esame e per le prove orali si fa riferimento a quella presente nel P.T.O.F.

- **Tipi di verifica:**

- *predittiva*: (test d'ingresso per le classi I e III): finalizzata non alla valutazione, ma all'accertamento dei dati cognitivi in ingresso.

formativa: finalizzata a valutare il processo di insegnamento-apprendimento

sommativa: finalizzata a valutare il prodotto dell'apprendimento

- **Tipologie**: colloquio, test strutturati e semi-strutturati, prove scritte con soluzioni di esercizi e problemi, prove pratiche di esercizi fisici.

Valutazione:

per il colloquio e le prove scritte si adopera la griglia presente nel P.T.O.F., allegata; per le prove di verifica tradizionali, i test strutturati o semi-strutturati il voto si ricava con la seguente formula:

- $$V = V_{\min} + (p - p_{\min})(v_{\max} - v_{\min}) / (p_{\max} - p_{\min})$$

- **Numero delle verifiche:**

- - almeno due scritte e una orale per Fisica, Scienze e Scienze motorie almeno 2- (trimestre)

- - 2 scritte e 2 orali per Matematica, per Fisica, Scienze e Scienze motorie almeno 2- (pentamestre)

- - inoltre viene deciso di somministrare prove comuni per le classi parallele di tutte e cinque gli anni, una nel periodo fine novembre o primi di dicembre e la successiva nella settimana del recupero (presumibilmente tra marzo e aprile).

- Il Dipartimento propone, compatibilmente con la didattica degli Indirizzi e nello spirito di collaborazione, visite guidate che comprendano anche itinerari con eventuali visite a Musei della Scienza o mostre, esposizioni o iniziative di carattere scientifico.

<ul style="list-style-type: none"> • Test di ingresso 	<ul style="list-style-type: none"> • Saranno previsti per le classi prime i test di ingresso per le materie di matematica, scienze naturali e scienze motorie. Per le classi terze verranno svolti facoltativamente poiché laddove è previsto l'insegnamento della stessa materia svolta nel secondo anno non si reputano necessari. Per tutte le altre classi, il dipartimento, non ravvisando obbligo di legge, ritiene di lasciare al giudizio dell'insegnante l'opportunità o meno di svolgere test di ingresso o dialoghi diagnostici ed attività di brainstorming per individuare eventuali carenze o misconcetti.
<ul style="list-style-type: none"> • Scansione temporale 	<ul style="list-style-type: none"> • L'anno scolastico viene suddiviso in un trimestre (Settembre-Dicembre) e un pentamestre (Gennaio-Giugno)
<ul style="list-style-type: none"> • Contenuti 	<ul style="list-style-type: none"> • Si rimanda alle singole programmazioni dei docenti
<ul style="list-style-type: none"> • Ampliamento dell'offerta formativa 	<ul style="list-style-type: none"> • Si rimanda alle decisioni dei Consigli Classe sulla scorta delle decisioni prese nel collegio di sezione e delle proposte avanzate dalla commissione viaggi.

B.2.1.2.3.3 AREA TECNICO-ARTISTICA

Discipline comuni Biennio: Disegno Geometrico, Discipline Plastiche e Scultoree, Discipline Grafiche e Pittoriche, Laboratorio Artistico.

Discipline Triennio suddivise in progettuali :

- 0 Discipline Pittoriche, Plastiche e Scultoree
- 1Progettazione Design Moda
- 2Progettazione Design Architettura e Arredamento
- 3Progettazione Grafica
- 4Progettazione Audiovisivo-Multimediale

e laboratoriali:

- 5Laboratorio Audiovisivo-Multimediale
- 6 Laboratorio Design Moda
- 7 Laboratorio Design Architettura e Arredamento
- 8Laboratorio Grafica

PREMESSA

Nei primi giorni dell'anno scolastico sono state effettuate le riunioni dei Dipartimenti congiuntamente ai colleghi delle discipline affini nell'ottica di individuare punti di convergenza nella programmazione per tutto il quinquennio. Oggetto di particolare riflessione è la certificazione delle competenze che ogni consiglio di classe dovrà rilasciare al termine del primo biennio sulla base dei quattro Assi culturali.

Si è deliberato di accorpare i dipartimenti in aree superando il limite delle singole discipline per offrire una maggiore visibilità nel rispetto della trasversalità degli obiettivi alla luce delle recenti indicazioni ministeriali.

È stata individuato come referente la Prof.ssa Francesca Biondi.

Si allegano alla presente:

- griglie di valutazione delle verifiche predittive
- griglie di valutazione delle verifiche formative.
- griglie di valutazione delle verifiche sommative.
- proposte di visite guidate e viaggi d'istruzione scaturiti dalle riunioni dell'area

RIFERIMENTI NORMATIVI:

1. "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento."

2. Circolare Miur n.1 del 29/01/2015: struttura della seconda prova degli Esami di Stato 2015.

Finalità generali dei licei	Area metodologica
Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico-argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica,	<ul style="list-style-type: none">- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline

<p>matematica e tecnologica.</p> <p>L'intervento delle discipline dell'area Tecnico Progettuale concorrerà al raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze negli ambiti di seguito riportati.</p>	<p>Area logico argomentativa</p> <ul style="list-style-type: none"> -Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. -Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ed identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. -Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
<p>Finalità specifiche del liceo artistico</p> <p>Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti" (art. 4 comma 1).</p>	<ul style="list-style-type: none"> -conoscere e applicare le tecniche grafiche, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici; - conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti - conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
<p>Obiettivi didattici trasversali del triennio</p>	<p>Per detti obiettivi si rimanda al POF ed ai profili in uscita degli indirizzi presenti in istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> Ø Grafica; Ø Audiovisivo e Multimediale Ø Design Moda

	<p>∅ Design Architettura e Arredamento</p> <p>∅ Arti Figurative</p>
<p>Obiettivi comportamentali trasversali</p> <p>Sono gli obiettivi determinanti che educano ai diritti e doveri degli studenti in un clima di partecipazione attiva e di rispetto reciproco delle regole. Attraverso l'attenzione a questi obiettivi, lo studente viene aiutato nella crescita consapevole e in una sempre progressiva autonomia.</p>	<p>- Rispetto delle scadenze (giustificazioni)</p> <p>- Rispetto degli orari scolastici (entrata-uscita / delle uscite durante tutte le ore)</p> <p>- Rispetto delle regole comuni (uso-abuso dei telefonini, fumo etc.) e di sé</p> <p>- Partecipazione alle visite guidate e impegno nelle attività proposte dalla scuola</p> <p>- Consolidamento degli obiettivi degli anni precedenti</p> <p>- Partecipazione attiva ai progetti individuati</p> <p>- Assiduità nella frequenza</p> <p>Classi I e II</p> <p>- Gli obiettivi educativo-comportamentali (il saper essere) necessari per la definizione del voto di condotta sono:</p> <p>- il rispetto di se stessi e degli altri superando anche atteggiamenti pregiudiziali nei confronti dei diversi (CIC)</p> <p>- il rispetto degli ambienti e delle cose comuni</p> <p>- il rispetto degli impegni scolastici attraverso una frequenza continua e non opportunistica, attraverso una sistematicità e regolarità delle verifiche, nella consegna degli elaborati scritto-grafici</p> <p>- Gli strumenti operativi per le classi I e II sono racchiusi nelle competenze chiave di cittadinanza e nel documento degli assi culturali.</p> <p>Classi III, IV, V</p> <p>- consolidamento degli obiettivi del biennio precedente e loro piena acquisizione</p> <p>- acquisizione del senso di responsabilità rispetto:</p> <p>- alle lacune da sanare</p> <p>- alla partecipazione consapevole ai corsi di recupero ed alle</p>

attività extracurricolari attivate

- alla richiesta dello sportello
- ai recuperi curricolari
- alla progressione dell'apprendimento
- al grado di interesse ed autonomia nell'organizzazione delle proprie attività di studio, ricerca ed approfondimento
- alla gestione delle assemblee di classe e di istituto in rapporto ai temi del credito scolastico e formativo ed alla riforma dell'esame di stato
- partecipazione attiva e consapevole ai progetti attivati all'interno della classe ed alle visite guidate

Obiettivi didattici minimi:	Per obiettivo minimo s'intende il raggiungimento della sufficienza attraverso tutte le metodologie, le esercitazioni e le verifiche.
Competenze:	Per competenza s'intende"..... la capacità di usare consapevolmente ed efficacemente le conoscenze in rapporto a contesti significativi, che non riguardano solo prestazioni riproduttive, ma anche la soluzione di problemi"....

BIENNIO COMUNE

CLASSI I- II

Discipline: Disegno Geometrico, Discipline Plastiche e Scultoree, Discipline Grafiche e Pittoriche, Laboratorio Artistico

Competenze:	Prerequisiti Classi I:	Test d'ingresso I:
1-Organizzare i tempi ed il proprio spazio di lavoro;	·Possedere conoscenze di aritmetica e geometria;	-Discipline Pittoriche:
2-Acquisire ed applicare principi di orientamento e riferimento nel piano e nello spazio;	·Saper misurare delle grandezze lineari;	-Discipline Plastiche:
3-Acquisire autonomia operativa attraverso la pratica dell'osservazione e dell'esercizio;	·Conoscere gli strumenti di base del disegno;	-Laboratorio Artistico:
4-Saper utilizzare materiali, tecniche e strumenti nella produzione degli elaborati,	·Comprendere una sequenza d'istruzioni;	-Disegno Geometrico: prove interdisciplinari.
5-Comprendere e applicare la costruzione delle forme attraverso la superficie ed il volume.	·Conoscere le caratteristiche delle figure piane e solide;	Test d'ingresso II:
	·Conoscere le principali tecniche coloristiche;	-Discipline Pittoriche:verifica di alcune tecniche pittoriche svolte il precedente anno.
	·Riconoscere gli oggetti bi e/o tridimensionali.	-Discipline Plastiche:elaborare su di un supporto delle decorazioni in basso rilievo con forme stilizzate.
	·Precisione ed ordine dell'elaborato.	-Laboratorio Artistico: concetto di modulo e composizione modulare; immagini a mano libera con uso di griglie e colore.
	Prerequisiti classe II:	-Disegno
	Pieno raggiungimento degli obiettivi dell'anno precedente.	

	<p>Obiettivi minimi :</p> <ul style="list-style-type: none"> ·Usare in modo quasi appropriato la terminologia specifica e le convenzioni grafiche; ·Acquisire ,pur se guidato, un' autonomia operativa nell'uso degli strumenti tradizionali/digitali ; ·Sapersi orientare nella rappresentazione tridimensionale di forme geometriche elementari; · Acquisire le principali tecniche della modellazione ; ·Acquisire una parziale autonomia nella rappresentazione a mano libera. ·Apprendere il concetto di modulo geometrico; ·Elaborare, pur se guidato, una costruzione grafica a partire dai dati iniziali assegnati; · Sperimentare tecniche grafiche piu' o meno complesse tradizionali e/o digitali; ·Saper analizzare immagini al fine di riconoscere regole e tecniche compositive di base; ·Saper produrre semplici immagini aventi lo stesso soggetto utilizzando differenti codici e tecniche. 	<p>Geometrico:esercitazione con l'uso dei metodi proiettivi acquisiti il primo anno.</p>
--	---	--

TRIENNIO

Classi III

Discipline Progettuali: Design Architettura e Arredamento, Design Moda, Audiovisivo-Multimediale, Pittoriche Plastiche e Scultoree, Grafica

Competenze:	Prerequisiti classe III:	Test d'ingresso:
<p>1-Gestione dell'iter compositivo con particolare riguardo alle fasi iniziali.</p> <p>2-Definizione formale e tecnica in relazione al tema con produzione di elaborati tramite l'uso corretto degli applicativi.</p>	<p>Pieno raggiungimento degli obiettivi dell'anno precedente</p> <p>Obiettivi minimi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Conoscere e apprendere la metodologia progettuale; · Intraprendere guidato un iter progettuale semplice; · Saper tradurre le nozioni teoriche nell'illustrazione di un semplice progetto; · Saper svolgere semplici esercitazioni su supporto cartaceo e/o digitale; · Saper utilizzare gli strumenti e le tecniche di rappresentazione grafica bi e/o tridimensionale necessari all'elaborazione di un semplice progetto ; 	<p>Rappresentazioni a mano libera e/o con l'uso degli strumenti specifici di oggetti di design utilizzando i metodi proiettivi, le tecniche grafiche/coloristiche, le proporzioni, i concetti di spazio e piano acquisiti nel corso del biennio inferiore. Nello specifico interpretazione personale e autonoma della sequenza di immagini.</p>

Discipline laboratoriali: Design Architettura e Arredamento

Competenze:	Prerequisiti classe III:	Test d'ingresso
<p>1-Acquisire le competenze base nell'uso degli strumenti e dei software specifici.</p>	<p>Pieno raggiungimento degli obiettivi dell'anno precedente</p> <p>Obiettivi minimi :</p> <ul style="list-style-type: none"> · Saper tradurre le nozioni teoriche nella verifica laboratoriale di un semplice elaborato; · Saper utilizzare, guidato, gli 	

	strumenti laboratoriali; · Saper svolgere semplici esercitazioni .	
--	---	--

Discipline laboratoriali: Design Moda

Competenze:	Prerequisiti classe III:	Test d'ingresso:
1-Acquisire le competenze base nell'uso delle attrezzature, la realizzazione di campionature, modelli e prototipi base 2-Gestione corretta dell'iter compositivo con particolare riguardo alle fasi iniziali	Pieno raggiungimento degli obiettivi dell'anno precedente Obiettivi minimi generali: ·Saper tradurre le nozioni teoriche nella verifica laboratoriale di un semplice elaborato; ·Saper utilizzare, guidato, gli strumenti laboratoriali; ·Saper svolgere semplici esercitazioni su i supporti specifici di ciascun indirizzo;	Realizzazione esecutiva di una parte dell'elaborato realizzato nel test d'ingresso delle Discipline Progettuali utilizzando le tecniche specifiche dell'Indirizzo.

Discipline laboratoriali: Audiovisivo e Multimediale

Competenze:	Prerequisiti classe III:	Test d'ingresso:
1-Acquisire le competenze base nell'uso dei mezzi meccanici, informatici e delle nuove tecnologie.	Pieno raggiungimento degli obiettivi dell'anno precedente Obiettivi minimi generali: ·Saper tradurre le nozioni teoriche nella verifica laboratoriale di un semplice elaborato; ·Saper utilizzare, guidato, gli strumenti laboratoriali; ·Saper svolgere semplici esercitazioni su i supporti specifici di ciascun indirizzo;	prova di misurazione delle conoscenze, competenze e abilità di base specifiche della disciplina

Discipline laboratoriale: Laboratorio della figurazione pittura/scultura

Competenze:	Prerequisiti classe III:	Test d'ingresso:
<p>1-Gestione dell'iter compositivo con particolare riguardo alle fasi iniziali</p> <p>2-Scelta della materia in relazione alla forma con adeguata produzione di manufatti</p>	<p>Pieno raggiungimento degli obiettivi dell'anno precedente</p> <p>Obiettivi minimi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ·Saper tradurre le nozioni teoriche nella verifica laboratoriale di un semplice elaborato; ·Saper utilizzare, guidato, gli strumenti laboratoriali; · Saper svolgere semplici esercitazioni su i supporti specifici di ciascun indirizzo; 	<p>prova di misurazione delle conoscenze, competenze e abilità di base specifiche della disciplina.</p>

Discipline laboratoriale: Grafica

Competenze:	Prerequisiti classe III:	Test d'ingresso:
<p>1-acquisire le competenze base nell'uso degli strumenti e software specifici</p> <p>2- saper svolgere semplici esercitazioni.</p>	<p>Pieno raggiungimento degli obiettivi dell'anno precedente</p> <p>Obiettivi minimi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ·Saper tradurre le nozioni teoriche nella verifica laboratoriale di un semplice elaborato · Saper utilizzare, guidato, gli strumenti laboratoriali 	<p>prova di misurazione delle conoscenze, competenze e abilità di base specifiche della disciplina.</p>

Classi IV

Discipline Progettuali: Design Architettura e Arredamento, Design Moda, Audiovisivo-Multimediale, Grafica, Pittoriche Plastiche Scultoree

Competenze:	Prerequisiti classe IV:	Test d'ingresso:
<p>1-Gestione autonoma dell'iter progettuale</p> <p>2-Definizione formale, tecnica e dei materiali in relazione al rapporto forma-funzione e con uso degli applicativi.</p> <p>3-Attinenza alla traccia e cura dell'aspetto comunicativo della propria produzione, inclusa relazione illustrativa.</p> <p>4-Uso corretto dei software specifici per l'esecutivo totale o parziale</p>	<p>Pieno raggiungimento degli obiettivi dell'anno precedente</p> <p>Obiettivi minimi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Saper utilizzare gli strumenti e le tecniche di rappresentazione grafica bi e/o tridimensionale necessari all'elaborazione di un progetto ; -Saper applicare, pur se guidato, la metodologia progettuale . -Saper gestire le fasi dell'iter progettuale in modo quasi autonomo; -Saper individuare le caratteristiche di base nella produzione storica moderna; -Conoscere i codici dei linguaggi artistici, i principi base della percezione visiva e della composizione delle forme. -Acquisire le capacità espositive(grafiche, manuali,digitali e/o verbali) per illustrare il proprio elaborato progettuale -Saper applicare le pratiche laboratoriali per le verifiche delle fasi intermedie dell'iter progettuale. 	<p>prova di misurazione delle conoscenze, competenze e abilità di base specifiche della disciplina.</p>

Discipline laboratoriali:Design Architettura e Arredamento

Competenze:	Prerequisiti classe IV:	
<p>1-Uso dei mezzi informatici e</p>	<p>Pieno raggiungimento degli</p>	

degli strumenti manuali 2-Gestione dell'iter progettuale nei processi di produzione di un modello.	obiettivi dell'anno precedente Obiettivi minimi generali: ·Saper utilizzare gli strumenti laboratoriali e/o multimediali applicandoli alla realizzazione esecutiva di semplici progetti; ·Saper gestire le fasi esecutive del prodotto ideato in ambito progettuale, in modo quasi autonomo.	
---	--	--

Discipline laboratoriali:Design Moda

Competenze: 1-Acquisire le competenze relative alle trasformazioni dei modelli base 2-Gestire le fasi di lavoro interagendo con diversi materiali e tecniche .	Prerequisiti classe IV: Pieno raggiungimento degli obiettivi dell'anno precedente Obiettivi minimi generali: · Saper utilizzare gli strumenti laboratoriali e/o multimediali applicandoli alla realizzazione esecutiva di semplici progetti; · Saper gestire le fasi esecutive del prodotto ideato in ambito progettuale, in modo quasi autonomo.			
---	---	--	--	--

Discipline laboratoriali:Grafica

Competenze: 1-Acquisire le competenze avanzate nell'uso dei mezzi meccanici, informatici e delle nuove tecnologie	Prerequisiti classe IV: Pieno raggiungimento degli obiettivi dell'anno precedente	
---	---	--

<p>2-Gestire l'iter progettuale nella fase esecutiva digitale di un prodotto grafico/visivo.</p>	<p>Obiettivi minimi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ·Saper utilizzare gli strumenti laboratoriali e/o multimediali applicandoli alla realizzazione esecutiva di semplici progetti; ·Saper gestire le fasi esecutive del prodotto ideato in ambito progettuale, in modo quasi autonomo 	
--	---	--

Discipline laboratoriali:Audiovisivo e Multimediale

<p>Competenze:</p> <p>1-Acquisire le competenze avanzate nell'uso dei mezzi meccanici, informatici e delle nuove tecnologie</p> <p>2-Gestire l'iter progettuale nei processi di produzione e post produzione di un audiovisivo/multimediale.</p>	<p>Prerequisiti classe IV:</p> <p>Pieno raggiungimento degli obiettivi dell'anno precedente</p> <p>Obiettivi minimi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ·Saper utilizzare gli strumenti laboratoriali e/o multimediali applicandoli alla realizzazione esecutiva di semplici progetti; ·Saper gestire le fasi esecutive del prodotto ideato in ambito progettuale, in modo quasi autonomo 	
---	--	--

Discipline laboratoriali:Laboratorio della figurazione pittura/scultura

<p>Competenze:</p> <p>1-Gestione autonoma dell'iter laboratoriale</p> <p>2-Definizione formale, tecnica e dei materiali in relazione al rapporto forma-funzione con uso corretto delle fasi tecnico/pratiche</p> <p>3-Attinenza al tema dato, cura dell'aspetto comunicativo/estetico della produzione completa di</p>	<p>Prerequisiti classe IV:</p> <p>Pieno raggiungimento degli obiettivi dell'anno precedente</p> <p>Obiettivi minimi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ·Saper utilizzare gli strumenti laboratoriali e/o multimediali applicandoli alla realizzazione esecutiva di semplici progetti; ·Saper gestire le fasi esecutive del prodotto ideato in ambito progettuale, in modo quasi 	
---	---	--

relazione illustrativa.	autonomo	
-------------------------	----------	--

Classi V

Discipline Progettuali: Design Architettura e Arredamento, Design Moda, Audiovisivo-Multimediale, Grafica, Pittoriche Plastiche Scultoree

<p>Competenze:</p> <p>1-Gestione autonoma dell'iter progettuale.</p> <p>2- Definizione formale, tecnica e dei materiali in relazione al rapporto forma-funzione con verifica critica tramite il "modello"/"plat" e con l'uso degli applicativi.</p> <p>3-Attinenza alla traccia e originalità dell'idea progettuale e cura dell'aspetto comunicativo della propria produzione, inclusa relazione illustrativa.</p> <p>4-Usa corretto dei software specifici per l'esecutivo totale o parziale</p>	<p>Prerequisiti classe V:</p> <p>Pieno raggiungimento degli obiettivi dell'anno precedente</p> <p>Obiettivi minimi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ·Saper applicare e rielaborare , pur semplicemente, i codici dei linguaggi artistici, i principi base della percezione visiva e della composizione delle forme. ·Saper gestire in modo essenzialmente autonomo e critico le fondamentali procedure progettuali; ·Consolidare le capacità espositive(grafiche, manuali,digitali e/o verbali) atte ad illustrare l'iter e il prodotto finale dell'esperienza progettuale; ·Acquisire una parziale autonomia operativa nella produzione progettuale; ·Conoscere la storia della produzione artistica in relazione agli indirizzi di studio. 	
--	---	--

Discipline laboratoriali: Design Architettura e Arredamento

<p>Competenze:</p> <p>1-Usa dei mezzi informatici e degli strumenti manuali</p> <p>2-Gestione dell'iter progettuale</p>	<p>Prerequisiti classe V:</p> <p>Pieno raggiungimento degli obiettivi dell'anno precedente</p>	
--	---	--

nei processi di produzione di un modello ricercando nuove soluzioni tecniche ed estetiche	Obiettivi minimi generali: ·Aver acquisito un'essenziale autonomia nell'utilizzo degli strumenti laboratoriali tradizionali e/o digitali	
---	--	--

Discipline laboratoriali:Design Moda

Competenze: 1-Autonomia operativa nella sperimentazione, nella ricerca di nuove soluzioni tecniche ed estetiche 2- Uso diversificato e personalizzato dei materiali favorendo l'elaborazione di prodotti polimerici 3-Padronanza e originalità nello studio delle trasformazioni dei modelli.	Prerequisiti classe V: Pieno raggiungimento degli obiettivi dell'anno precedente Obiettivi minimi generali: ·Aver acquisito un'essenziale autonomia nell'utilizzo degli strumenti laboratoriali tradizionali.			
---	--	--	--	--

Discipline laboratoriali:Grafica

Competenze: 1-Autonomia operativa nella sperimentazione, nella ricerca di nuove soluzioni tecniche ed estetiche nella produzione digitale della fotografia, del video, dell'animazione narrativa e informatica.	Prerequisiti classe V: Pieno raggiungimento degli obiettivi dell'anno precedente Obiettivi minimi generali: ·Aver acquisito un'essenziale autonomia nell'utilizzo degli strumenti laboratoriali tradizionali e/o digitali	
---	--	--

Discipline laboratoriali:Audiovisivo e Multimediale

Competenze:	Prerequisiti classe V: Pieno raggiungimento degli	
--------------------	---	--

<p>1-Autonomia operativa nella sperimentazione, nella ricerca di nuove soluzioni tecniche ed estetiche nella produzione digitale della fotografia, del video, dell'animazione narrativa e informatica</p>	<p>obiettivi dell'anno precedente</p> <p>Obiettivi minimi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ·Saper gestire le fasi esecutive del prodotto ideato in ambito progettuale, in modo quasi autonomo ·Aver acquisito un'essenziale autonomia nell'utilizzo degli strumenti laboratoriali tradizionali e/o digitali 	
---	--	--

Discipline laboratoriali:Laboratorio della figurazione pittura/scultura

<p>Competenze:</p> <p>1-Gestione autonoma dell'iter laboratoriale</p> <p>2-Definizione pratica e utilizzo dei materiali in relazione al rapporto forma-funzione, uso corretto della tecnica della modellazione</p> <p>3-Attinenza alla traccia e originalità dell'idea e della produzione, cura dell'aspetto estetico dell'opera prodotta completa di relazione illustrativa</p>	<p>Prerequisiti classe V:</p> <p>Pieno raggiungimento degli obiettivi dell'anno precedente</p> <p>Obiettivi minimi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ·Aver acquisito un'essenziale autonomia nell'utilizzo degli strumenti laboratoriali tradizionali 	
<p>Verifiche e Valutazione</p> <p>La verifica è intesa come il momento di formazione e di confronto docente-discente tra metodi di insegnamento e di apprendimento.</p>	<p>Tipologie di verifica:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. predittiva (test d'ingresso entro la prima settimana effettiva di lezione) solo nelle classi iniziali (prime, terze), nelle forme e modalità adeguate alle discipline, finalizzata all'accertamento dei pre-requisiti in entrata. 2. formativa: finalizzata a valutare il processo di apprendimento degli allievi. 3. sommativa:finalizzata a valutare l'esito dell'apprendimento ossia le competenze acquisite. 	

<p>La verifica pertanto non è solo funzionale alla formalizzazione del voto.</p>	<p>RECUPERO/POTENZIAMENTO</p> <p>Per monitorare costantemente i livelli di apprendimento e le eventuali criticità, i docenti del Dipartimento mirano ad un'intensificazione delle attività di recupero alla fine del Trimestre dopo il Pagellino, per tutte le discipline, con eventuale intensificazione nella settimana del recupero dell'orario di servizio.</p> <p>Numero orientativo delle valutazioni:</p> <p>Nell'ottica di una valutazione sommativa dello studente e sulla base del numero delle ore assegnate alla disciplina, il docente stabilirà nella propria programmazione quantità e tipologia delle prove, comunque possibilmente non inferiore a due nel trimestre e a tre nel pentamestre.</p> <p>In particolare per le discipline progettuali e laboratoriali verranno svolte periodicamente prove di verifica autonome ed oggettive corrette con apposite griglie.</p> <p>PROVE PER CLASSI PARALLELE.</p> <p>Biennio: Insegnamenti svolti dallo stesso docente.</p> <p>Triennio: Non ci sono classi parallele per le materie d'indirizzo.</p> <p>Classi V</p> <p>Almeno due simulazioni seconda prova Esame di Stato (Gennaio – Aprile) ed eventualmente un'ulteriore simulata nella settimana del recupero dell'orario di servizio dei docenti/alunni.</p>
<p>Scansione temporale</p>	<p>-Trimestre (settembre-dicembre)</p> <p>-Pentamestre (gennaio-giugno) con pagellino nel mese di marzo</p>
<p>Ampliamento dell'offerta formativa, viaggi d'istruzione e visite guidate: proposte</p>	<p><i>Per quanto riguarda l'ampliamento dell'offerta formativa e piu' precisamente progetti, viaggi d'istruzione e visite guidate si fa riferimento a quelli specificati nel POF/PTOF.</i></p> <p style="text-align: center;">*****</p> <p>Nota Bene</p> <p><u><i>I referenti degli indirizzi dell'Area Tecnico Artistica, per quanto riguarda le proposte di visite guidate e di progetti, hanno concordato che, qualora se ne presenti l'opportunità, valuteranno in tempo utile la fattibilità ai fini di un approfondimento e potenziamento delle conoscenze curricolari.</i></u></p>

B.2.1.2.3.4 AREA DELL'INCLUSIONE

B.2.1.2.3.4.1 DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO

PREMESSA

I docenti del Dipartimento di Sostegno considerano la presente programmazione un insostituibile strumento operativo per la definizione delle attività formative del Dipartimento.

Il diritto allo studio è esteso a tutti gli alunni e, in particolare, agli alunni in situazione di svantaggio, nel rispetto della normativa vigente.

Coerentemente con quanto disposto dalla L. 289/02 e dal successivo Regolamento di attuazione, in applicazione dell'art. 12 della legge 104/92, dalla L.3 Marzo 2009, n.18 (art. 24) e dalla recente Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, l'Istituto mette a disposizione degli allievi diversamente abili risorse umane e tecniche per favorire l'integrazione, nella consapevolezza che la loro presenza costituisce un prezioso arricchimento per tutta la comunità scolastica e un'importante occasione per attivare processi di innovazione della scuola dal punto di vista didattico, educativo ed organizzativo.

Il diritto all'integrazione è reso effettivo attraverso l'attivazione di percorsi formativi finalizzati alla crescita educativa di tutti gli alunni, la valorizzazione delle diversità e la promozione dello sviluppo di ciascuno nell'apprendimento, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione. Alla predisposizione di tali percorsi concorrono, ognuno per il proprio ambito di competenza.

Nel nostro Istituto l'inserimento degli alunni diversamente abili è una realtà dove insegnanti, specializzati e curricolari, condividono la responsabilità dell'integrazione, predisponendo piani di attività e progetti specifici.

FINALITÀ

Il Dipartimento per le Attività di Sostegno intende promuovere, nell'ottica di una cultura dell'*inclusione*, l'integrazione scolastica oltre che sociale degli alunni diversamente abili. Il raggiungimento di tale obiettivo passa attraverso una sistematica interazione con la famiglia e il territorio, volta a tutelare sia il diritto all'istruzione che il successo formativo degli alunni diversamente abili i quali hanno diritto a trovare risposta in una scuola che renda significativa ogni singola presenza.

Per la persona diversamente abile integrazione significa essere presente:

- dal punto di vista relazionale - *essere accolto, avere amicizie, avere un ruolo*
- dal punto di vista cognitivo - *imparare cose nuove, a pensare, a risolvere problemi*
- dal punto di vista psicologico - *crescere nell'autostima, nell'identità, nell'espressione delle emozioni*

Pertanto l'istituzione scolastica, nel ribadire come proprio fondamento le centralità di ogni alunno, riconoscendone la specificità, promuove la socializzazione, l'autonomia ed il miglioramento della sfera cognitiva degli alunni diversamente abili, definendo percorsi di sviluppo che vanno oltre la scuola, per diventare un progetto di vita che si proietta in archi temporali più ampi.

Nei confronti degli alunni diversamente abili l'Istituto persegue le seguenti finalità:

favorire l'integrazione, in coerenza con la normativa vigente e nel rispetto dei fondamentali diritti costituzionali di tutti i cittadini, con particolare riferimento al diritto all'educazione e all'istruzione.

soddisfare al meglio le esigenze differenziate degli alunni diversamente abili per favorire il diritto di crescere con i loro pari ed esprimere al meglio le proprie potenzialità.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili;
- coordinare le attività di sostegno dell'Istituto;
- verificare in itinere la funzionalità dell'intervento educativo con le agenzie del territorio;
- promuovere il successo formativo attraverso un percorso coerente ed unitario che assicuri la continuità tra i vari ordini di scuola.

OBIETTIVI DIDATTICI

L'Istituto effettua attività di raccordo con le Scuole medie di primo grado e coi familiari degli alunni in ingresso con le quali collabora in sede di orientamento, attraverso il referente d'Istituto, per la definizione del progetto di massima, in base alle:

- caratteristiche individuali dell'alunno (diagnosi funzionale)
- progetto di vita personale.

A tale proposito è attuato, nel Liceo Artistico "Calcagnadoro" il progetto "Orientamento-Continuità" per favorire concretamente il passaggio degli alunni diversamente abili dalla scuola media alla scuola superiore ed anche per prevenire disagi ed insuccessi.

Sulla base delle caratteristiche individuali dell'alunno (diagnosi funzionale) e del progetto di vita personale è possibile definire due percorsi:

- A. programmazione ministeriale
- B. programmazione differenziata

Dette programmazioni sono definite da ciascun consiglio di classe, con la consulenza del personale individuato per il coordinamento delle attività di integrazione, in accordo con i familiari degli alunni ed i medici che hanno redatto la diagnosi dopo un preliminare periodo di osservazione.

Per progettazione ministeriale si intende quella che fa riferimento agli obiettivi previsti dai programmi ministeriali, che sono riconosciuti come risultati compatibili con le caratteristiche psichiche dell'alunno (intese come l'insieme delle funzioni che danno all'individuo autocoscienza, determinandone l'agire).

Può prevedere una modifica o una riduzione dei contenuti affrontati purché ciò non determini ostacolo nel raggiungimento degli obiettivi previsti dal curriculum, in termini di competenze terminali.

Per Progettazione differenziata si intende il percorso individuale proposto ad un alunno le cui competenze o caratteristiche psichiche siano tali da non consentire l'accesso ai contenuti/obiettivi previsti dai programmi ministeriali, per parte o tutte le discipline previste dal curriculum.

Per tutto quanto concerne la valutazione degli alunni diversamente abili, si fa riferimento alla O.M. 80/95.

La valutazione deve seguire i descrittori comuni alla classe là dove la programmazione sia ministeriale. Possono comunque essere adottati strumenti di valutazione differenziati o equipollenti (capaci cioè di verificare i medesimi obiettivi) ma i criteri o le regole di valutazione devono restare quelli della classe. La valutazione delle prove sommative non può essere individualizzata (nel senso del fare riferimento a criteri individuali), mentre detta valutazione può essere utilizzata in sede di valutazione formativa. La valutazione è individualizzata totalmente (criteri, soglie, strumenti...) là dove si faccia riferimento alla programmazione differenziata in quanto deve essere tale da mettere in luce i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi previsti dal PEI. Le prove pertanto devono essere strutturate in modo da testare detti obiettivi e non devono necessariamente essere utilizzati i medesimi strumenti in uso nella classe. I criteri di valutazione delle prove individualizzate sono da ritenersi parimenti individualizzati. La valutazione, per il suo valore formativo, deve essere comunque espressa anche per le attività che sono svolte all'esterno della classe, in base a quanto stabilito nel PEI, su apposita scheda descrittiva tanto dell'attività svolta che di risultati conseguiti.

CRITERI METODOLOGICI E DIDATTICI COMUNI A TUTTE LE MATERIE

Per la predisposizione di un ambiente d'apprendimento idoneo, gli insegnanti si impegnano ad attuare una didattica ispirata ai seguenti criteri:

- Centralità dell'alunno
- Valorizzazione della diversità e individualizzazione dell'azione didattica
- Promozione della motivazione all'apprendere
- Raccordo fra obiettivi formativi e disciplinari

Gli interventi didattici verranno attuati attraverso le seguenti strategie:

- Predisposizione di un ambiente accogliente, sicuro, motivante che accresca l'autostima, l'autonomia e la fiducia dell'alunno
- Promozione di modalità d'insegnamento/apprendimento diversificate (lezione frontale, lezione interattiva, problem-solving, individualizzazione) per permettere all'alunno di diventare più flessibile nell'utilizzo delle sue strategie cognitive

- Promozione della vita di relazione attraverso l'organizzazione di gruppi di lavoro e di esperienze significative per l'acquisizione di adeguate competenze relazionali tra pari e con gli adulti
- Fruizione di sussidi e laboratori.

La flessibilità dell'azione didattica relativa alla gestione dei gruppi, dei tempi, dei materiali e degli spazi, sarà coerente con le scelte educative e didattiche.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (progetti, viaggi d'istruzione e visite guidate)

Tutti gli alunni diversamente abili frequentanti l'Istituto, indipendentemente dalla loro condizione, parteciperanno alle attività incluse nell'ampliamento dell'offerta formativa proposte dai vari dipartimenti.

Per ciò che riguarda gli interventi educativo-didattici mirati al recupero/potenziamenti di abilità specifiche, verranno attuati i seguenti progetti:

- progetto "Laboratori aperti";
- progetto educativo/operativo mirato al "Potenziamento nell'area delle autonomie sociali e personali" (da attivare all'interno della struttura scolastica o all'esterno);
- progetto "Inserimento di alunni con disabilità in contesti lavorativi";
- progetto "Equitazione integrata";
- progetto "Funny games"

“Ciò che conta non è il fatto che una persona in situazione di handicap trovi una collocazione all'interno dell'istituzione scolastica, quanto che le persone che intervengono nella relazione educativa si sforzino di rispondere a quelli che si presume possano essere i *bisogni* specifici di questo alunno nel contesto in cui si trova. L'accoglienza è reale quando comporta piccoli adattamenti e il processo di insegnamento è efficace quando si adatta agli individui cui si rivolge”. (A. Canevaro)

Organizzazione - compiti e funzioni

Figura coordinatrice delle attività di sostegno

Da un punto di vista organizzativo viene individuata una figura di riferimento per tutto l'Istituto, che svolge il ruolo di coordinamento generale delle attività e delle procedure relative all'integrazione degli alunni disabili, i cui compiti sono:

a) attività di orientamento in ingresso:

- raccordo con le scuole medie di primo grado per:
 - acquisizione informazioni rispetto alle attività svolte e ai risultati conseguiti;
 - valutazione della compatibilità delle caratteristiche individuali con il percorso professionale individuato;
 - verifica dell'aggiornamento delle diagnosi funzionali;
 - proposta progettuale di massima;
- raccordo con i medici referenti per:
 - acquisizione di informazioni relative alla diagnosi funzionale;
 - impostazione generale del progetto scolastico/ progetto di vita;
- raccordo con Enti locali per definizione di un eventuale intervento di personale educativo/assistenziale;
- collaborare nella formazione classi.

b) avvio anno scolastico:

- collaborazione con il Dirigente Scolastico per l'attribuzione insegnante di sostegno secondo le linee indicate dal Gruppo H d'Istituto: area, competenze individuali, specializzazione disciplinare;
- trasmissione dati ai Consigli di Classe con illustrazione dell'ipotesi progettuale di massima definito in sede di orientamento in ingresso;
- collaborazione alla definizione e alla progettazione delle attività di accoglienza.

c) attività di progettazione/integrazione:

- in collaborazione con la Dirigenza: definizione del quadro orario insegnante di sostegno (in relazione a quanto definito nel Progetto di massima)
- verifica della progettazione delle attività dell'insegnante di sostegno;
- coordinamento azioni insegnanti di sostegno;

- consulenza tecnica Consigli di Classe per l'individualizzazione delle attività:
 1. parere motivato sul tipo di programmazione
 2. indicazioni sulle possibili modalità di mediazione didattica ad opera del docente di sostegno
 3. consulenza sulle possibili modalità di mediazione didattica ad opera del docente disciplinare (raccordo con la programmazione disciplinare della classe).

d) esiti:

- orientamento in uscita
- raccordo con Enti locali per l'inserimento lavorativo:
 1. organizzazione stage/alternanza;
 2. progettazione scolastica in caso di prosecuzioni;
- prosecuzioni interne: progettazioni individualizzate dopo il terzo anno di frequenza in caso di non raggiungimento della qualifica professionale;
- passaggi ad altro Ente di formazione.

Gruppo di Lavoro H Operativo

Per ogni alunno disabile iscritto presso l'Istituto, opera collegialmente un gruppo di lavoro interprofessionale, denominato Gruppo di Lavoro (GLHO). Esso è costituito da:

- Dirigente Scolastico o suo delegato;
- dal Consiglio di Classe ;
- dagli operatori Psico-Socio-Sanitari referenti per il caso;
- dai genitori dell'alunno.

Inoltre partecipano ai lavori del GLHO gli eventuali operatori educativi-assistenziali e/o tecnici del Comune, i collaboratori scolastici e tutte le altre figure istituzionali e professionali di interesse per l'integrazione dell'alunno.

Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede a elaborare e verificare il P.E.I.

Gruppo di Lavoro per l'integrazione (GLHI)

Costituito ai sensi dell'art 12, comma 5, della L.104/92 è formato dai seguenti componenti:

- Dirigente scolastico o da un suo delegato, che lo presiede;
- coordinatrice attività di sostegno;
- due docenti curricolari;
- operatore servizi A.S.L. referente d' Istituto;
- un rappresentante delle famiglie;
- un rappresentante degli studenti.

Il GLHI svolge le sue funzioni attraverso riunioni periodiche, nel corso delle quali:

- definisce le linee della politica per l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili dell'Istituto;
- individua gli indicatori di qualità dell'integrazione scolastica per gli alunni diversamente abili da inserire nel POF della Scuola;
- si esprime in merito alla richiesta di ore di sostegno da avanzare al competente USP;
- determina i criteri di ripartizione ed eventuale adattamento delle esigenze della scuola dell'assegnazione di ore di sostegno agli alunni nel rispetto delle proposte avanzate all'USP.;
- propone azioni volte a favorire il successo del/i processo/i di integrazione.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), cura la gestione delle problematiche relative all'inserimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), come da Direttiva Ministeriale del .n.8 del 6 marzo del 2013

La commissione collabora in modo sinergico con tutti gli organi interni ed esterni alla scuola elaborando un piano annuale delle attività. Si articola in sottoaree di intervento: disabilità (L.104/92), Disturbi specifici di apprendimento (L.170/10), disagi degli studenti dovuti a disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua e cultura italiana, alunni BES non certificati.

Il GLI svolge le sue funzioni attraverso due riunioni l'anno, nel corso delle quali:

- pianifica e organizza tutte le attività necessarie al processo dell'inclusione che via via si ritengono necessarie;

- promuove azioni di formazione-sensibilizzazione all'interno delle classi ove ci sono allievi con BES;
- interagisce con i docenti, le famiglie e gli operatori dei servizi sanitari ed esterni alla scuola;
- promuove azioni di formazione-aggiornamento presso il Collegio dei Docenti.

La commissione GLI si compone delle seguenti figure professionali:

- Dirigente Scolastico;
- il referente della commissione GLI ;
- il referente ASL;
- tutti i docenti di sostegno;
- il referente DSA e BES;
- tutte le figure Strumentali;
- un rappresentante dei genitori;
- un rappresentante assistente specialistico/comunicazione;
- un rappresentante alunni;
- due rappresentanti docenti curricolari.

Insegnante di sostegno (ex art.13 comma 6 L.104/92)

La scuola richiede per ogni allievo disabile un insegnante specializzato. Le ore di sostegno, proposte dal Gruppo "H" ed assegnate dal C.S.A., sono determinate in relazione alla tipologia dell'handicap ed ai suoi effettivi bisogni formativi.

A norma dell'art.15, comma 10, dell'O.M. 90/01, l'insegnante di sostegno:

- assume la contitolarità delle classi in cui opera;
- partecipa alla stesura di tutti i documenti e progetti per l'integrazione scolastica;
- partecipa a pieno titolo alle operazioni di valutazione con diritto di voto per tutta la classe;
- cura i rapporti con le famiglie degli allievi diversamente abili e con gli operatori socio-sanitari.

Strumenti dell'integrazione scolastica

a) **Certificato o attestazione di handicap** (ex D.P.R. 24 febbraio 1994): viene rilasciato dallo specialista, ovvero lo psicologo esperto dell'età evolutiva, in servizio presso l'A.S.L. di competenza, su richiesta dei genitori dell'allievo. E' un documento che ha validità provvisoria. Contiene indicazioni relative allo stato di gravità e alla necessità di assistenza.

b) **Diagnosi Funzionale**: descrive in modo analitico la compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno diversamente abile. Evidenzia le difficoltà e le potenzialità nelle diverse aree (cognitiva, linguistica, relazionale, sensoriale, motorio-prassica, neuropsicologica e autonomia).

- È condizione indispensabile per l'attivazione delle procedure di erogazione di risorse e servizi da parte della scuola e degli altri enti competenti;
- offre elementi conoscitivi che consentono di predisporre l'ambiente per l'accoglienza e l'integrazione dell'alunno;
- viene redatto dall'unità multidisciplinare dell'età evolutiva composta dal medico della patologia segnalata, dallo specialista in Neuropsichiatria Infantile, dallo psicologo e dai terapisti della riabilitazione, su segnalazione dei genitori.

c) **Profilo dinamico funzionale**: è un documento conseguente alla Diagnosi funzionale e preliminare alla formulazione del P.E.I. Definisce la situazione di partenza e le tappe di sviluppo dell'allievo disabile nel breve e nel medio periodo è redatto dal "GLH operativo" al termine di ogni ciclo di studi.

d) **Piano Educativo Individualizzato** (P.E.I.) nel quale vengono affrontati i seguenti punti:

- conoscenza degli alunni sotto il profilo psicologico, socio- relazionale e cognitivo, attraverso una attenta e sistematica osservazione dei soggetti nelle varie situazioni.
- individuazione delle aree di maggiore potenzialità degli alunni, tenendo conto delle indicazioni della famiglia, degli operatori sanitari e scolastici.
- stesura di un piano educativo
 - *individualizzato*, cioè calibrato sulle potenzialità del singolo,
 - *integrato* con la programmazione della classe.
- verifica e valutazione del piano di lavoro, mediante un'attenta registrazione dei progressi degli alunni.

e) **Assistenza specialistica:** è garantita all'allievo diversamente abile con difficoltà di autonomia e comunicazione. Il servizio è fornito dalla Provincia, previa richiesta del Dirigente scolastico (L.104/92, art. 13 comma 3).

f) **Tutela della privacy:** a norma dell'art.22 della legge 675/96, le informazioni sugli allievi diversamente abili sono considerati "dati sensibili" ed in quanto tali custoditi in luogo separato e controllato.

g) **Percorsi didattici**

Programmazione riconducibile ai programmi ministeriali e Programmazione NON riconducibile ai programmi ministeriali.

Primo percorso

Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art. 15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001).

Per gli studenti che seguono obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali è possibile prevedere:

1. Un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline;
2. Un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa (art. 318 del D.L.vo 297/1994).

Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'esame, possono essere predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma di qualifica o della maturità.

Le prove equipollenti possono consistere in:

1. MEZZI DIVERSI: le prove possono essere ad esempio svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche (vedi DSA).
2. MODALITÀ DIVERSE: il Consiglio di Classe può predisporre prove utilizzando modalità diverse (es. Prove strutturate: risposta multipla, Vero/Falso, ecc.).
3. CONTENUTI DIFFERENTI DA QUELLI PROPOSTI DAL MINISTERO: il Consiglio di Classe entro il 15 Maggio predispone una prova studiata ad hoc o trasformare le prove del Ministero in sede d'esame (la mattina stessa).

(Commi 7e 8 dell'art. 15 O.M. n. 90 del 21/5/ 2001, D.M. 26/8/81, art. 16 L. 104/92 , parere del Consiglio di Stato n. 348/91).

4. TEMPI PIÙ LUNGHI nelle prove scritte (comma 9 art. 15 dell'O.M. 90, comma 3 dell'art. 318 del D.L.vo n. 297/94).

Gli assistenti all'autonomia e comunicazione possono essere presenti durante lo svolgimento solo come facilitatori della comunicazione (D.M. 25 maggio 95, n.170).

Durante lo svolgimento delle prove d'esame nella classe terza l'insegnante di sostegno fa parte della Commissione.

Nella classe quinta la presenza dello stesso è subordinata alla nomina del Presidente della Commissione qualora sia determinante per lo svolgimento della prova stessa. Si ritiene in ogni caso più che opportuna la presenza del sostegno.

Gli alunni partecipano a pieno titolo agli esami di qualifica e di stato e acquisiscono il titolo di Studio.

Secondo percorso

Programmazione differenziata in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibile ai programmi ministeriali.

E' necessario il consenso della famiglia (art. 15, comma 5, O.M. n. 90 del 21/5/01).

Il Consiglio di Classe deve dare immediata comunicazione scritta alla famiglia, fissando un termine per manifestare un formale assenso. In caso di mancata risposta, si intende accettata dalla famiglia la valutazione differenziata. In caso di diniego scritto, l'alunno deve seguire la programmazione di classe.

La programmazione differenziata consiste in un piano di lavoro personalizzato per l'alunno, stilato da ogni docente del C.d.C. per ogni singola materia, sulla base del P.E.I. Gli alunni vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al P.E.I.

Tali voti hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi.

Per gli alunni che seguono un Piano Educativo Individualizzato differenziato, ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli esami si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che la votazione è riferita al P.E.I. e non ai programmi ministeriali (comma 6 art. 15 O.M. 90 del 21/5/2001).

Possono partecipare agli esami di qualifica e di stato, svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un attestato delle competenze acquisite utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali (art. 312 e seguenti del D. L.vo n. 297/94).

Gli alunni di terza classe degli istituti professionali possono frequentare lezioni ed attività della classe successiva sulla base di un progetto che può prevedere anche percorsi integrati di istruzione e formazione professionale, con la conseguente acquisizione del credito formativo.(art. 15, comma 4, O.M. n. 90 del 21/5/01).

Tali percorsi, successivi alla classe terza, possono essere programmati senza il possesso del diploma di qualifica.

B.2.1.2.3.4.2 DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO – DSA

L'Istituto, da sempre attento ai temi dell'integrazione giovanile, ha costruito professionalità attente alle problematiche umane e cognitive di coloro che vivono in situazione di disagio per le ragioni più diverse. In tal senso sono stati sempre attivati progetti, curricolari o extra-curricolari, finalizzati all'integrazione, all'autostima, all'acquisizione dell'autonomia degli allievi. Per quanto detto la scuola si è attivata e candidata sin dallo scorso anno per l'attuazione della L. 170/2010 e successivi Regolamenti.

Il progetto *A scuola@ di dislessia con gli antichi romani* è risultato tra i vincitori del bando MIUR/AID; la scuola è l'unica realtà della provincia di Rieti ad essere stata selezionata. Nell'anno scolastico 2013/2014 la scuola ha realizzato un corto dal titolo *"E' questo quello che vogliamo"* avvalendosi della collaborazione di EPAUDIOVISION. Il video, dedicato alla dislessia, ha visto come attori protagonisti gli allievi della scuola ed, in particolar modo, coloro che, dislessici, grazie all'emersione del problema, superata una prima fase di frustrazione e vergogna all'inizio del percorso liceale, hanno deciso di mettersi in gioco svolgendo il ruolo di protagonisti e co-sceneggiatori del corto. Questi allievi, non più inibiti dal problema, hanno sollecitato con forza l'istituzione volendo fare un lavoro di sensibilizzazione e informazione a tutela di ragazzi come loro che, spesso, non hanno la forza di chiedere aiuto. Nell'a.s.2013/2014 la scuola si è candidata capofila di una rete provinciale di ben dodici scuole dal titolo Verticalizzare percorsi formativi: una rete per i DSA. Scopo di quest'ultima è favorire la conoscenza del problema in collaborazione con la Biblioteca comunale e le associazioni di settore AID e AIFA. Con quest'ultima iniziativa, il liceo artistico conferma la sua centralità in ambito territoriale, in tale specifico ambito.

FINALITÀ GENERALI DELLE ATTIVITÀ

1. Potenziare l'autostima nel ragazzo dislessico/discalculico/disgrafico/disortografico attraverso un percorso di crescita congiunto al gruppo classe in cui la problematica non è nascosta, ma, palesata e collegialmente affrontata.
2. Integrare l'allievo con DSA attraverso l'accettazione della diversità non come limite ma potenzialità/peculiarità positiva.
3. Stimolare l'emersione di altre ed eventuali situazioni di difficoltà/disagio non certificate, ma presenti e/o latenti in altri allievi dell'istituto.

OBIETTIVI DIDATTICI

1. Acquisizione degli strumenti automatici per la lettura e la scrittura: le lettere e i numeri come segni grafici con finalità espressivo-simbolica attraverso il potenziamento della memoria visiva.
2. Potenziamento delle capacità comunicative grazie alla didattica laboratoriale tipica delle discipline connotanti l'istruzione artistica: Storia dell'arte, Laboratorio artistico, Discipline pittoriche, Discipline plastiche e Discipline geometriche. Dette discipline consentono l'esplicitazione della capacità immaginifica assai frequente nei dislessici particolarmente portati nelle discipline dell'area della creatività, dotati di buona memoria visiva, necessario strumento compensativo anche nel controllo delle abilità scritte-grafiche.
3. Attraverso l'affezione/scoperta del patrimonio culturale territoriale, stimolare una partecipazione attiva e

motivante in cui tutti gli studenti, ed in particolare quelli più in difficoltà, possono trovare leve interessanti e peculiari. In tale ambito la scuola ha un ricco e lungo curriculum come si può verificare dal sito www.liceoartisticorieti.it, in cui si intersecano il *sapere ed il saper fare*, che, centrali nell'istruzione artistica, denotano la didattica laboratoriale per piccoli gruppi.

ATTIVITÀ PREVISTE E RISULTATI ATTESI

Fermo restando che la Dislessia è un disturbo non rimovibile, si ritiene doveroso tentare tutte quelle strategie per migliorare la *performance* scolastica degli allievi con tale problematica ritenendo che sia fondamentale impostare un discorso pluriennale e non limitato al biennio, affinché l'allievo possa affrontare senza particolari frustrazioni o ansie, le prove INVALSI della fine del secondo anno di corso, oppure quelle dell'esame di stato al quinto ed ultimo anno. Obiettivo ultimo della scuola infatti, è formare l'uomo e il cittadino, porre la persona al centro di un modello educativo e pedagogico che consenta ai giovani di essere domani adulti positivi, tenaci e responsabili certi dei propri mezzi espressivi, comunicativi e culturali. A tale scopo, sarà pertanto fondamentale l'utilizzo di strumenti compensativi informatici per la lettura e scrittura, nonché per la rappresentazione grafica delle informazioni, a supporto delle difficoltà specifiche.

La ricerca e la letteratura di settore riconoscono, infatti, l'alta potenzialità degli strumenti informatici per agevolare l'apprendimento degli alunni con DSA, che consentono a detti allievi di compensare specifiche difficoltà di lettura (tramite, ad es, software di sintesi vocale), di scrittura e di calcolo, così come di supportare adeguatamente le loro necessità di organizzazione e memorizzazione degli argomenti di studio ad esempio con mappe concettuali.

Un utilizzo rigido dello strumento informatico e una mancata attivazione di adeguate strategie di apprendimento rischiano di non dare alcun risultato deludendo le speranze che gli alunni con DSA, possano apprendere in autonomia con minor fatica e maggior profitto. Per questo, l'efficacia degli strumenti informatici, si esplica al meglio solo se gli studenti sono aiutati dai loro insegnanti ad un approccio attivo e consapevole, che renda possibile l'adozione di strategie e stili di apprendimento che rispondano alla necessità di migliorare le abilità di comprensione, di memoria e reperimento lessicale, di rielaborazione orale e scritta dei contenuti.

Al fine di garantire quanto auspicato, l'istituto stimolerà la comunicazione con le famiglie degli studenti con tale certificazione per poter comunicare alle classi, in cui questi ragazzi sono inseriti, quanto la legge 170/2010, dispone. Solo dopo l'autorizzazione delle famiglie e del minore, saranno illustrati alle classi i perché dell'uso degli strumenti compensativi ed i criteri di valutazione per le prove scritte ed orali di detti allievi.

Compatibilmente con le risorse finanziarie la scuola promuoverà:

- La Formazione dei docenti anche con esperti AID e AIFA per la ulteriore definizione delle strategie didattiche allo scopo di offrire una conoscenza di strumenti e metodologie didattiche atte a facilitare le modalità di apprendimento dei ragazzi con DSA, attraverso un percorso teorico e una sperimentazione diretta dei diversi software specifici per la compensazione delle difficoltà legate ai DSA
- La Sperimentazione di semplici strategie di studio, consone ai diversi stili cognitivi, abbinate all'utilizzo del mezzo informatico e quindi utili non solo alle capacità di apprendimento dei ragazzi con DSA, ma, anche di tutti gli alunni
- Stimolare un percorso formativo nei docenti simulando il punto di vista del dislessico: riflessione sulle difficoltà, sugli strumenti tecnologici e sulle strategie per affrontare il problema dell'apprendimento.
- L'uso del PC come libro e quaderno per lo studio: libro digitale, mappe, penne digitali, registratore per lo studio, software Ericson, di proprietà della scuola messe a disposizione di coloro che ne avranno bisogno.

B.2.1.2.4 PROFILI IN USCITA DEGLI INDIRIZZI

Indirizzo Arti figurative

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o

scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;

- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

Indirizzo Design Architettura e Arredamento/ Design Moda

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

Indirizzo Grafica

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;
- conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto- prodottocontesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

Indirizzo Audiovisivo e Multimediale

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere e saper gestire, in maniera autonoma i processi progettuali e operativi inerenti il settore audiovisivo e multimediale;
- conoscere ed essere in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, le strumentazioni fotografiche, video e multimediali più usate;
- individuare, analizzare e gestire autonomamente gli elementi che costituiscono l'immagine ripresa, dal vero o elaborata, fissa o in divenire, analogica o digitale;
- essere capaci di analizzare la principale produzione audiovisiva del passato e della contemporaneità e di cogliere le interazioni tra l'audiovisivo e le altre forme del linguaggio artistico;
- possedere le competenze adeguate nell'uso dei mezzi informatici e delle nuove tecnologie ed essere in grado di individuare e coordinare le interconnessioni tra il linguaggio audiovisivo e il testo di riferimento, il soggetto o il prodotto da valorizzare o comunicare;

essere capace di gestire autonomamente l'intero iter progettuale, dalle sceneggiatura al progetto grafico (story board), passando dall'eventuale ripresa, dal montaggio, dal fotoritocco e dalla post produzione.
Si rimanda al sito d'Istituto www.liceoartisticorieti.it per l'approfondimento sui singoli indirizzi e i progetti svolti negli anni.

PIANO DEGLI STUDI

PRIMO BIENNIO corrispondente a 34 ore settimanali

SECONDO BIENNIO, DISCIPLINE COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI corrispondente a 35 ore settimanali

QUINTO ANNO, DISCIPLINE COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI corrispondente a 35 ore settimanali

	1° biennio		2° biennio		5°anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4°anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali**	2	2	-	-	-
Chimica***	-	-	2	2	-
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4	-	-	-
Discipline geometriche	3	3	-	-	-
Discipline plastiche e scultoree	3	3	-	-	-
Laboratorio artistico****	3	3	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	-	-	-
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	-	-	-

*con informatica al primo biennio

**Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** chimica dei materiali per tutti i gli indirizzi eccetto Grafica e Audiovisivo-multimediale

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

PIANO DEGLI STUDI DEL TRIENNIO

INDIRIZZO: ARTI FIGURATIVE

TRIENNIO	III	IV	V
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE	6	6	8
DISCIPLINE PITTORICHE E/O DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTORE	6	6	6

PIANO DEGLI STUDI DEL TRIENNIO

INDIRIZZO: DESIGN Moda/Architettura e Arredamento

TRIENNIO	III	IV	V
----------	-----	----	---

LABORATORIO DELLA PROGETTAZIONE	6	6	8
DISCIPLINE PROGETTUALI	6	6	6

PIANO DEGLI STUDI DEL TRIENNIO

INDIRIZZO: Grafica

TRIENNIO	III	IV	V
LABORATORIO di GRAFICA	6	6	8
DISCIPLINE PROGETTUALI GRAFICHE	6	6	6

PIANO DEGLI STUDI DEL TRIENNIO

INDIRIZZO: Audiovisivo e Multimediale

TRIENNIO	III	IV	V
LABORATORIO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE	6	6	8
DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI	6	6	6

B.2.2. OFFERTA FORMATIVA

Per garantire l'offerta formativa tutti i docenti si impegnano a:

- Adottare percorsi contenutistici idonei a sviluppare le competenze e capacità già possedute da ciascun docente, che vengono riconosciute e dalle quali è necessario partire;
- Problematizzare i contenuti del sapere;
- Coinvolgere studenti e famiglie nelle scelte e nell'arricchimento del curriculum;
- Riconoscere e valorizzare le differenze culturali e sociali proprie di ogni studente;
- Utilizzare diversificate strategie di insegnamento;
- Realizzare forme organizzative flessibili relativamente a gruppi di studenti;
- Organizzare spazi di ricerca personale e di gruppo;
- Adottare comportamenti funzionali al miglioramento del clima relazionale tra le varie componenti.

NOVITÀ APPORTATE DALLA LEGGE 107/15

- **Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione**

La legge 107/2015 sistematizza (cfr. Linee operative del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione- Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione) l'alternanza scuola lavoro dall'a.s.2015-2016 nel secondo ciclo di istruzione, attraverso:

1 - la previsione di percorsi obbligatori di alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, con una differente durata complessiva rispetto agli ordinamenti (almeno 400 ore negli istituti tecnici e professionali e almeno 200 ore nei licei) da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa;

2 - la possibilità di stipulare convenzioni per lo svolgimento di percorsi in alternanza anche con gli ordini professionali, Comune, Provincia e con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio artistico, culturale e ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;

3 - la possibilità di realizzare le attività di alternanza durante la sospensione delle attività didattiche e all'estero, nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata;

4 - La costituzione presso le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, a decorrere dall' a. s. 2015/16, del Registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro, in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili ad accogliere studenti per percorsi di alternanza (quanti giovani e per quali periodi).

Le modalità di progettazione, organizzazione e gestione delle attività di alternanza scuola-lavoro saranno deliberate dai consigli di classe alla luce delle indicazioni fornite dalla commissione nominata dal Collegio docenti.

Sono previste diverse figure di operatori della didattica: tutor aziendali, docenti che seguono l'attività didattica in aula, docenti incaricati del rapporto con le strutture ospitanti/aziende, i consulenti esterni. La Legge

107/2015 ha previsto la costituzione del Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro presso le Camere di Commercio, utile strumento di raccordo per facilitare l'incontro tra imprese ed istituzioni scolastiche.

Il nostro Istituto propone di fondere gli obiettivi del viaggio d'istruzione con le finalità del percorso di alternanza scuola-lavoro per ottimizzare tempo scuola ed esigenze economiche delle famiglie. **Progetti 2018/2019: Progetto Big School Camp in collaborazione con Bigrock – 5 giorni per 32 ore certificate con possibilità di ulteriori attività formative certificate online; attività proposte dall'Associazione Students Lab di Perugia Students Lab che favorisce il confronto tra le diverse realtà territoriali e l'apprendimento collaborativo utilizzando il modello delle mini company riconosciuto dalla Commissione Europea come "la migliore strategia di lungo periodo per l'occupabilità dei giovani".**

Obiettivi essenziali:

Sviluppare nei giovani nuove o alternative modalità di apprendimento flessibili, attraverso il collegamento dei due mondi formativi pedagogico scolastico ed esperienziale aziendale, sostenendo un processo di crescita dell'autostima e della capacità di autoprogettazione personale; Avvicinare i giovani al mondo del lavoro attraverso un'esperienza "protetta", ma tarata sulle problematiche effettive e concrete, promuovendo il senso di responsabilità e di impegno sociale; Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone e come professionisti e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica

• Azioni di recupero/potenziamento

Preso atto dei prioritari obiettivi definiti dal Piano di Miglioramento, conseguenti alle indicazioni del RAV d'Istituto e delle prove Invalsi, per ridurre il numero delle sospensioni di giudizio del 3/5 %, si procederà con tempestive e monitorate azioni di recupero per classi aperte (a cominciare con le classi del Biennio) e conseguenti attività di potenziamento con gli alunni che non necessitano di tale intervento. Per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, i docenti, anche in forma laboratoriale, ferma restando l'autonoma progettazione didattica/metodologica, compiranno un'azione di condivisione e sinergia con tutte le componenti dell'istituzione scolastica, tesa alla motivazione e al progressivo raggiungimento degli obiettivi di potenziamento prefissati.

Al termine del primo periodo di attività si verificheranno sia le risultanze dell'intervento sia l'efficacia della strategia di recupero al fine di evidenziare chiaramente le eventuali criticità (si adatteranno a tal riguardo apposite schede di monitoraggio sia da parte dei docenti operanti sia da parte degli alunni coinvolti). In tale percorso dovranno altresì essere incrementate le attività di valorizzazione delle eccellenze

• Valorizzazione percorsi individualizzati e Sostegno/Inclusione

Alla luce della pluriennale e proficua esperienza in tale settore educativo e formativo; al fine di rendere operativo il percorso di tutte le componenti dell'Istituzione scolastica, volto alla fattiva inclusione di studenti con multiformi manifestazioni di disagio e difficoltà sia in campo cognitivo sia nella interazione socio-culturale, con l'obiettivo prioritario di rendere il cammino scolastico sereno e proficuo, anche in vista di una sempre più concreta autonomia dell'alunno all'interno della comunità, si adatteranno, coerentemente con le linee programmatiche dell'offerta formativa :

1. Osservazioni puntuali sui comportamenti e gli stili di insegnamento e apprendimento come primo imprescindibile passaggio programmatico;
2. Attività curriculari e/o extracurriculari
3. Si implementerà la formazione dei docenti e di tutto il personale scolastico soprattutto con percorsi laboratoriali/pratici

• Rapporti con le famiglie ed il Territorio

Convinti che l'azione didattica non possa prescindere da un costruttivo rapporto con le famiglie ed il territorio, si organizzeranno incontri collettivi oltre quelli istituzionali già calendarizzati, anche in occasione di Giornate di Orientamento e/o Informazione-Formazione, allestimento Mostre in Sede e/o itineranti.

L'uso del Registro elettronico e delle password consegnate ai genitori, in un'ottica di trasparenza ed operatività nelle procedure, grazie alle strumentazioni digitali, rafforzerà i processi di comunicazione e collaborazione con le famiglie.

Progettualità e rapporti con Enti e Istituzioni sul territorio, per una scuola aperta, intesa anche come laboratorio permanente di ricerca e sviluppo, saranno il tramite privilegiato anche per il potenziamento dei saperi e la valorizzazione del merito (Cfr Atto d'indirizzo Dirigente 2015–commi 28-31 L.107/15)

Nel presente a.s., alla luce della L.107/15, sarà necessario promuovere e favorire

- **La formazione dei docenti e degli studenti**

Alla luce delle indicazioni del comma 12 dell'art.1 della L.107/15 e dell'Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico, si elencano gli obiettivi prioritari a cui tenderà la formazione del personale dell'Istituzione scolastica con contestuale previsione finanziaria:

- saper lavorare sulle competenze trasversali in una logica di alternanza scuola-lavoro;
- rafforzare le competenze nell'uso della lingua inglese e delle altre lingue comunitarie;
- promuovere l'innovazione digitale, compreso l'uso del registro elettronico;
- aggiornamento sulle innovazioni organizzativo –didattiche e docimologiche
- aggiornamento sulle tematiche relative a disagio giovanile

Relativamente alla formazione degli studenti, si proporranno

- corsi sulla sicurezza sui luoghi di lavoro (Alternanza scuola-lavoro)

- attività per migliorare le competenze digitali;
- coinvolgimento in attività di Orientamento in entrata e in uscita
- attività sull'educazione ambientale.

Per ciò che concerne le attrezzature e le infrastrutture materiali si sta procedendo attraverso Fondi Europei e Regionali a migliorare e implementare le attrezzature digitali.

B.2.2.1 SCELTE ORGANIZZATIVE, METODOLOGICO-DIDATTICHE (cfr. B.1.2.5)

Obiettivo finale dell'insegnamento è quello di formare una personalità consapevole dei diritti e dei doveri che derivano dall'essere parte di una società tollerante, aperta al confronto, rispettosa dell'ambiente naturale e del patrimonio artistico culturale, una personalità convinta che l'apprendimento deve essere un processo attivo e costante.

Le sedi e i momenti della formazione sono precisati:

- nel Collegio dei Docenti che ne individua le linee direttive generali;
- nelle riunioni di indirizzo che coordinano le attività del corso;
- nelle riunioni di dipartimento che definiscono gli obiettivi trasversali e garantiscono rispondenza dei vari corsi;
- nei Consigli di classe che traducono in maniera operativa a "livello di classe" le direttive degli altri organi collegiali e garantiscono il collegamento interdisciplinare e pluridisciplinare;
- nel docente che progetta e realizza il suo intervento didattico le cui linee di intervento saranno comunicate agli studenti.

Sono compiti delle riunioni collegiali:

- Progettare, analizzare in itinere e verificare la validità degli interventi didattici.
- Individuare gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica e, sulla base delle loro richieste, operare di conseguenza

B.2.2.2. PROGETTAZIONE EDUCATIVO DIDATTICA

I LIVELLO: PROGRAMMAZIONE DI ISTITUTO per Aree dipartimentali e Indirizzi del triennio (settembre)

All'inizio dell'anno scolastico i docenti delle aree Dipartimentali e degli indirizzi predispongono un Piano didattico per classi parallele tenendo conto delle indicazioni ministeriali previste per i diversi Indirizzi di Studio .

- Obiettivi trasversali e disciplinari;
- Obiettivi minimi di conoscenze, competenze irrinunciabili per individuare il superamento dell'anno scolastico di riferimento. Tale specificazione è necessaria per la definizione del P.E.I (Piano educativo individuale) degli allievi diversamente abili con programmazione per obiettivi minimi.
- Contenuti divisi secondo la scansione della riforma in primo biennio, secondo biennio, quinto anno;
- Metodologia;

- Strumenti e sussidi didattici;
- Tipologia e tempi di verifiche;
- Calendario prove comuni per classi parallele soprattutto nelle classi del secondo anno (certificazione dell'obbligo, prove Invalsi) e del quinto anno (simulazione delle prove d'esame);
- Criteri di valutazione. (vedi allegato B/2 griglie di valutazione documento programmatico delle aree dipartimentali)

II LIVELLO : PROGRAMMAZIONE DEI CONSIGLI DI CLASSE (ottobre)

All'inizio dell'a.s. ogni C.d.c. definisce il **Progetto educativo –didattico annuale**:

- Obiettivi trasversali (conoscenze, competenze,) previsti per la classe;
- Metodologie e strumenti didattici;
- Eventuali contenuti comuni a più discipline;
- Attività di formazione integrata e/o di flessibilità didattico – organizzativa (Progetti curricolari, visite guidate, spettacoli teatrali , visioni di film, Mostre, Conferenze, Scambi culturali);
- Viaggio di Istruzione;
- Modalità e tempi di verifica;
- Criteri di valutazione, secondo le indicazioni riportate nel P.O.F.
- Modalità e tempi di attività didattiche di recupero, potenziamento, sostegno

III LIVELLO : PROGRAMMAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE (ottobre)

Elaborata dai singoli docenti per la propria disciplina, adattata a :

- accertati prerequisiti di ingresso degli allievi;
- conseguenti bisogni formativi degli studenti;
- tempi e stili di apprendimento;
- profili di classe (affettivo – relazionale/ disciplinare / cognitivo)

USO DELLA DIMENSIONE METACOGNITIVA DELL'INSEGNAMENTO – APPRENDIMENTO

- Didattica modulare organizzata anche in sottomoduli e/o unità didattiche;
- Multimedialità e nuove tecnologie, libri web;
- Cooperative learning;
- tutoring
- Didattica laboratoriale

B.2.2.3. VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche saranno finalizzate ad un controllo costante del processo di apprendimento. Verranno effettuate prove scritte, orali, grafiche e pratiche come indicato nelle singole programmazioni disciplinari. Alle prestazioni verrà assegnato un voto decimale così come stabilito in sede di dipartimento tramite griglie allegate. Al termine del processo formativo la valutazione finale terrà conto anche di elementi quali: l'evoluzione rispetto alla situazione di partenza, la partecipazione attiva, il senso di iniziativa e di responsabilità.

L'alunno potrà in tal modo rendersi conto del suo progredire nel sapere e il docente potrà verificare e valutare l'andamento del proprio operato.

Per le verifiche verranno utilizzate prove orali, test, analisi testuali, relazioni, dibattiti, produzioni individuali. Le valutazioni sono espresse da 1 a 10. I risultati delle prove orali vanno comunicati immediatamente, quelli delle prove scritte, scritto/grafiche entro una settimana o al massimo due dallo svolgimento della prova. Ogni valutazione va motivata per permettere allo studente di crescere sui propri errori.

B.2.2.3.1 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il voto relativo al comportamento viene assegnato dal Consiglio di classe nel rispetto della seguente griglia che tiene conto della valutazione sufficiente (dal 6 al 10). Per le valutazioni insufficienti si fa riferimento a quanto

deliberato nel Regolamento di Disciplina

Griglia di valutazione per l'attribuzione del comportamento. Il punteggio finale scaturisce dalla media dei vari indicatori/descrittori

Comportamento con gli adulti	Comportamento con i coetanei	Rispetto delle regole	Partecipazione al dialogo educativo ed alla vita scolastica	Frequenza
Assume costantemente comportamenti scorretti, arroganti e provocatori 4	Ha notevoli difficoltà nell'instaurare rapporti interpersonali 4	Non rispetta le regole fondamentali e reagisce sempre ai richiami in forma oppositiva e irrispettosa 4	Non partecipa a nessuna attività e spesso ne ostacola il regolare svolgimento. Non è interessato 4	L'alunno non frequenta 4
Assume comportamenti scorretti e qualche volta provocatori 5	Ha difficoltà nell'instaurare rapporti interpersonali collaborativi 5	Non rispetta le regole fondamentali e reagisce a volte in modo oppositivo e non sempre corretto 5	Partecipa solo nei momenti ludici e ricreativi, essendo a volte elemento di disturbo: estremamente selettivi l'interesse e l'impegno 5	Saltuaria 5
Seleziona le situazioni in cui assumere un comportamento corretto e rispettoso 6	Ha un comportamento vivace e non sempre riesce a instaurare rapporti collaborativi 6	Decide come e quando rispettare le regole e non sempre accetta pacatamente il richiamo 6	Partecipa saltuariamente alle attività proposte con interesse e motivazioni incostanti 6	Discontinua 6
Assume un comportamento globalmente corretto e rispettoso 7	Ha un comportamento vivace ma instaura rapporti corretti 7	Decide come e quando rispettare le regole, ma accetta responsabilmente il richiamo 7	Partecipa alla maggior parte delle attività proposte, eseguendo perlopiù i compiti assegnati e mostrando attenzione, ma non interviene sempre in modo pertinente; l'interesse ed il rispetto delle consegne risultano costanti se sollecitati 7	Abbastanza regolare con qualche discontinuità non sempre adeguatamente giustificata (assenze strategiche) 7
Assume un comportamento corretto e rispettoso e a volte stabilisce rapporti proficui 8	Ha un comportamento leale e corretto ed instaura quasi con tutti rapporti collaborativi e costruttivi 8	Rispetta le regole fondamentali e accetta in modo collaborativo eventuali richiami 8	Partecipa interessato alle attività proposte ed interviene raramente ma in modo pertinente; costanti l'interesse e l'impegno 8	Regolare 8
Assume un comportamento sempre corretto e rispettoso, instaurando rapporti proficui 9	Ha un comportamento leale, corretto e responsabile ed instaura con tutti rapporti collaborativi 9	Rispetta tutte le regole scolastiche con consapevolezza e responsabilità 9	Partecipa a tutte le attività proposte ed interviene con vivacità, in modo pertinente, spinto da un tenace desiderio di interazione attiva, originale e critica. 9	Assidua 9
Assume un comportamento sempre corretto e rispettoso, stabilendo rapporti proficui in uno spirito di concreta collaborazione, con iniziative personali volte alla risoluzione dei problemi 10	Ha un comportamento leale, corretto e responsabile ed instaura con tutti rapporti costruttivi, adoperandosi concretamente alla limitazione dei conflitti ed alla fattiva promozione della integrazione 10	Rispetta tutte le regole scolastiche e ne promuove, con iniziative e costante impegno, l'interiorizzazione e la giusta applicazione 10	Partecipa a tutte le attività proposte con entusiasmo ed interviene con vivacità, in modo pertinente, spinto da un tenace desiderio di interazione attiva, originale e critica, volta costantemente al potenziamento e all'approfondimento. L'alunno è sempre aperto alla ricezione di stimoli e teso ad un fattivo approfondimento delle tematiche; esemplare per responsabilità e serietà 10	Assiduità esemplare 10
Voto attribuito*	Voto attribuito	Voto attribuito	Voto attribuito	Voto attribuito

Il voto di condotta/comportamento sarà **inferiore a sei** in presenza di specifici provvedimenti disciplinari. In caso di

formulazione del giudizio di sospensione dalle lezioni, l'Organo Collegiale potrà decidere la sospensione con obbligo di frequenza onde evitare l'aggravarsi del profitto scolastico.

In particolare nel primo periodo dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe, in presenza di comportamenti non rispettosi delle regole e/o di note disciplinari, uniti ad un profitto scadente, potrà usare il voto di condotta inferiore a sei come strumento educativo. Tale sanzione è finalizzata a promuovere nello studente una maggiore responsabilità e consapevolezza nei confronti delle regole scolastiche e del rispetto delle persone e degli impegni. (vedi Regolamento di Istituto)

B.2.2.3.2 LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI

In relazione alla valutazione dell'apprendimento degli studenti, il Liceo opera attraverso tre fasi:

I FASE : VERIFICA PREDITTIVA

E' effettuata all'inizio dell'anno scolastico e senza valutazione.

Si tratta di una verifica finalizzata non alla *valutazione dell'apprendimento*, ma specificatamente all'*accertamento* e alla *rilevazione di dati documentativi*, intesi come prerequisiti in possesso degli studenti:

- Conoscenze;
- Abilità;
- Competenze;
- Situazione socio – culturale e affettivo – relazionale (*Progetto accoglienza* classi prima).

Tale *accertamento* è funzionale alla definizione della Programmazione educativo – didattica dei Consigli di classe.

A tal fine strumenti di rilevazione saranno le prove di ingresso per classi parallele consistenti in test strutturati e semistrutturati, quesiti di diversa tipologia di risposta, analisi testuali, test grafico-pittorici. Tali procedure saranno essenziali per un costante monitoraggio degli apprendimenti in vista di strategie di recupero efficaci e tempestive.

II FASE : VERIFICA FORMATIVA

E' effettuata sistematicamente dai docenti delle discipline per tutte le classi.

Si tratta di una verifica finalizzata al "controllo" del *percorso dell'apprendimento* degli studenti in relazione agli obiettivi intermedi, previsti dal piano di lavoro dei singoli docenti e ad una ripartizione dei contenuti, delle attività didattiche e delle metodologie inizialmente programmate.

A tal fine gli strumenti di rilevazione sono:

- Esercitazioni scritte di vario tipo, cartacee o digitali, assegnate per casa.
- Attività di laboratorio
- Controllo dei quaderni e delle cartelle
- Verifiche orali, individuali e collettive ed esercitazioni semplici

Si allegano tutti modelli di griglia relativi alle prove scritte, orali e scrittografiche di tutto il quinquennio nonché quelle utili alla correzione delle prove dell'esame di stato. Allegato B/2

III FASE : VERIFICA SOMMATIVA

E' effettuata sistematicamente da tutti i docenti delle discipline per tutte le classi

E' finalizzata a:

Analisi del divario tra gli "obiettivi intermedi" fissati e i risultati conseguiti dagli studenti;

Valutazione intesa come "attribuzione di senso e di valore del "prodotto" dell'apprendimento degli studenti.

A tal fine, gli strumenti di rilevazione saranno *griglie di valutazione*, deliberate dalle aree dipartimentali relative alle diverse tipologie di prove somministrate, accertanti il "livello di possesso" delle conoscenze/competenze richieste da ogni disciplina.

Nell'ottica di una valutazione sommativa dello studente e sulla base del numero delle ore assegnate alla disciplina, il docente stabilirà nella propria programmazione quantità e tipologia delle prove, comunque non inferiore a due nel trimestre e a tre nel pentamestre. Per le discipline orali potrà essere utilizzata anche la modalità della verifica scritta.

Area scientifica

- Esercizi e problemi, prove pratiche di esercizi fisici (Per i test strutturati o semi-strutturati dell'area matematico-scientifica il voto si ricava con la seguente formula: $V = \frac{V_{min} + (p - p_{min})(v_{max} - v_{min})}{(p_{max} - p_{min})}$).
- Matematica: Le verifiche saranno 2 scritte e 2 orali nel primo trimestre e tre scritte e due orali nel pentamestre

Area umanistica

- Verifiche scritte: test strutturati, semistrutturati, prove argomentative, prove a risposta aperta sintetica, articolo di giornale, saggio breve, tema tradizionale. Verifiche orali

Area tecnico artistica

- Minimo due scritto-grafiche (trimestre)
- Minimo tre scrittografiche (pentamestre)

B.2.2.3.3 PIANIFICAZIONE ANNUALE PROVE COMUNI

Per le prove per classi parallele e le simulazioni delle prove d'esame si rimanda a quanto stabilito nelle singole programmazioni d'area.

B.2.2.4. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (cfr normativa esami)

Il voto finale si ottiene dalla somma dei punteggi del credito scolastico accumulato negli ultimi tre anni del corso di studi (secondo i criteri indicati dal DM 22 maggio 2007, n. 42) e delle prove d'esame.

Per l'attribuzione del punteggio relativo al credito scolastico, si prendono in considerazione i seguenti parametri:

Credito scolastico (DM 22 maggio 2007, n. 42)

Tabella 1

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno Classi TERZE	II anno Classi QUARTE	III anno Classi QUINTE
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

Al punteggio corrispondente indicato da tab. 1 per il valore intero di M, fermo restando il valore massimo di 25, viene sommato il punteggio ricavato dalla seguente tabella 2, dove X può assumere valori compresi tra 6 e 9.

Tabella 2

	da X,01 a X,25	da X,26 a X,50	da X,51 a X,75	da X,76 a X+1
Punti	0,20	0,30	0,40	0,50

Considerazioni conclusive:

Il valore P, pari alla somma dei punteggi **A (tab. 1), B, C, D**, non deve superare 1 punto per ciascun anno scolastico; in presenza di cifre decimali, dovrà essere arrotondato al valore intero.

Il credito scolastico (max 25 punti) viene attribuito dal Consiglio di Classe secondo i seguenti criteri:

A: profitto negli studi, con particolare riferimento alla media dei voti di fine anno M, secondo le

precedenti tabelle 1 e 2.

- B: **frequenza scolastica:** si vogliono premiare, attribuendo loro un punteggio pari a **0,40** quegli alunni che nel corso dell'anno hanno avuto una frequenza del 90% dei giorni di lezione previsti dal calendario scolastico.
- C: gli alunni promossi nello scrutinio di giugno, con voto di consiglio in una disciplina, non potranno accedere al punteggio più alto della banda di oscillazione di appartenenza
- D: gli alunni promossi a seguito della sospensione di giudizio accederanno al punteggio più basso della banda di oscillazione di appartenenza e non riceveranno pertanto alcun punteggio accessorio.
- X: **premio qualità:** viene attribuito un punteggio pari a **0,20** a quei ragazzi che vengono riconosciuti meritevoli dal consiglio di classe:
- per l'eccellenza in una particolare disciplina , unitamente ad una media di 7/10 e all'assenza di insufficienze;
 - per la partecipazione ad attività extracurricolari e integrative (partecipazione concorsi?Volontariato?) debitamente documentate, anche di carattere sportivo, umanitario e sociale.
 - Per lo svolgimento del ruolo di rappresentante di istituto e/o della consulta
- A: **crediti formativi:** viene riconosciuto un punteggio pari a **0,20 per ciascuna qualificata esperienza**, acquisita al di fuori della scuola, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di stato (DM. 12 novembre 1998, n. 452), e debitamente certificata secondo il modello disponibile in segreteria, da compilarsi a cura dell'Ente che rilascia la certificazione, che si riporta di seguito.

Per tutte le disposizioni relative agli Esami di Stato si attendono indicazioni ministeriali sul nuovo Esame di Stato

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Regime transitorio

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s.2017/2018:

Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20

12	21
13	22
14	23
15	24
16	25
Candidati che sostengono l'esame nell'a.s.2018/2019: <i>Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno:</i>	
Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

B.2.2.5. SOSTEGNO, RECUPERO E POTENZIAMENTO

In attuazione della normativa in materia di adempimento dell'obbligo scolastico (Legge n. 296 del 27 dicembre 2006) e sostegno all'apprendimento (DM 42/2007; DM 80 /2007 e OM 92/2007) e alla luce della Legge 107/2015, l'Istituto organizzerà, compatibilmente con la disponibilità finanziaria, corsi di recupero pomeridiani, in aggiunta a quanto previsto nelle programmazioni delle singole aree dipartimentali.

Individuazione dei modelli didattico-metodologici di recupero

Sulla base del profitto generale la scuola individuerà le discipline oggetto di recupero privilegiando quelle in cui gli studenti hanno riportato il maggior numero di sospensioni di giudizio (cfr Rav d'Istituto).

Si potranno effettuare, anche in riferimento a quanto espresso nelle programmazioni dipartimentali:

- percorsi individuali di recupero, realizzati attraverso attività di Classi aperte a partire dalla prima settimana di novembre
- attività di recupero durante le ore di lezione, in itinere, con modalità diverse a seconda delle classi: attività periodiche di rinforzo in classe, pause didattiche;
- corsi di recupero pomeridiani: moduli programmati su obiettivi specifici individuati dai docenti della classe, per piccoli gruppi con prove di verifica e valutazione finale, diretti al recupero di una o più carenze disciplinari individuate dal Consiglio di Classe. I corsi possono essere finalizzati al recupero di contenuti disciplinari specifici per il triennio, e/o al potenziamento delle abilità trasversali, e/o al raggiungimento delle competenze di base previste dai quattro assi culturali per il biennio.
- "Tutoring" di sostegno e recupero: un insegnante del Consiglio di classe o un suo compagno di classe assumono il compito di "guida" dell'alunno che presenti difficoltà generali di apprendimento, di espressione e di organizzazione del lavoro.

Potenziamento dell'eccellenza: per il riconoscimento ed il potenziamento degli stili cognitivi e dei livelli di eccellenza saranno utilizzate metodologie fondate sul lavoro individuale e/o di gruppo (contestualmente alla scelta delle Classi aperte) che esaltino la creatività, valorizzino le capacità, rinforzino il gusto della ricerca e l'interesse alla conoscenza.

Per gli alunni delle classi quinte, potranno essere organizzati, compatibilmente con le risorse finanziarie, corsi pomeridiani di approfondimento, su richiesta del Consiglio di Classe e/o degli alunni stessi, in vista della preparazione dell'esame di Stato.

B.2.2.6. SCRUTINI INTERMEDI E FINALI

Il Collegio dei docenti, tenendo conto delle innovazioni introdotte dal Decreto ministeriale 3 ottobre 2007, n. 80, determina i criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini, al fine di assicurare omogeneità nelle procedure e nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe.

Per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio, presentano insufficienze in una o più discipline, il consiglio di classe predispone interventi di recupero delle carenze rilevate, dopo aver proceduto ad un'analisi attenta dei bisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle difficoltà rilevate nell'apprendimento delle varie discipline, nonché della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti.

L'organizzazione delle iniziative di recupero programmate dal consiglio di classe è portata a conoscenza delle famiglie degli studenti interessati. Ove le medesime non intendano avvalersi di tali iniziative devono darne alla scuola comunicazione formale. Sia che ci si avvalga o che non ci si avvalga delle iniziative di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal consiglio di classe che ne comunica l'esito alle famiglie.

Il collegio dei docenti, tenendo conto delle innovazioni introdotte dal Decreto ministeriale 3 ottobre 2007, n. 80, determina i criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini, al fine di assicurare omogeneità nelle procedure e nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe. Il docente della disciplina propone il voto in base agli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo periodo, in considerazione anche delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e di recupero precedentemente effettuate.

Si procede al giudizio finale nei confronti degli studenti per i quali il consiglio di classe abbia espresso una valutazione positiva, anche a seguito degli interventi di recupero seguiti, nonché nei confronti degli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione.

B.2.2.7. CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Fermo restando la sovranità del consiglio di classe, l'eventuale giudizio di non ammissione alla classe successiva è determinato dall'accertamento della presenza di:

- Valutazione del comportamento inferiore a sei decimi
- TRE gravi insufficienze
- DUE gravi insufficienze unitamente ad altre insufficienze in discipline scritte e/o orali
- MEDIOCRITÀ diffuse (quattro), che unitamente al mancato conseguimento degli obiettivi trasversali siano collegate organicamente ad un giudizio negativo sulle attitudini, l'impegno e la mancata acquisizione dei moduli fondanti disciplinari e siano tali per numero e /o qualità da non far ritenere possibile la frequenza proficua della classe successiva, anche attraverso la frequenza degli interventi di recupero.

La valutazione disciplinare e globale è comunque legata al raggiungimento degli obiettivi minimi come evidenziato dalle griglie di valutazione elaborate dalle tre aree dipartimentali (cfr. allegato B/2).

Nel caso in cui, nonostante le sollecitazioni dei docenti, l'alunno/a non abbia sostenuto al termine dell'a.s. almeno due verifiche nel trimestre e tre nel pentamestre, il consiglio di classe prenderà in considerazione la possibilità di valutarlo, con eventuali penalizzazioni previste da apposite griglie.

B.2.2.8. INTERVENTI SUCCESSIVI ALLO SCRUTINIO FINALE

In caso di **sospensione del giudizio finale**, all'albo dell'Istituto viene riportata solo l'indicazione della "sospensione del giudizio".

La scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica a ciascuna famiglia, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Successivamente vengono comunicati le modalità e i tempi degli interventi didattici finalizzati al recupero e le date delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico (eccezionalmente entro l'inizio delle lezioni dell'a.s. successivo).

Ove le famiglie non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono

comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche finali.

Verifiche finali e integrazione dello scrutinio finale

Le operazioni di verifica sono organizzate dal consiglio di classe e condotte dai docenti delle discipline interessate, con l'assistenza di altri docenti del medesimo consiglio di classe.

Le verifiche finali vanno inserite nel nuovo contesto dell'attività di recupero e pertanto devono tener conto dei risultati conseguiti dallo studente non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero.

Il consiglio di classe, nella medesima composizione di quello che ha proceduto alle operazioni di scrutinio finale, alla luce delle verifiche effettuate, delibera la integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva. In tale caso, risolvendo la sospensione di giudizio vengono pubblicati all'albo dell'istituto i voti riportati in tutte le discipline con la indicazione "ammesso". In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'istituto con la sola indicazione "non ammesso".

Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale al termine del terzultimo e penultimo anno di corso, il consiglio di classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico.

B.3. PROGETTAZIONE

B.3.1. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA – ATTIVITÀ E PROGETTI

Al fine di ampliare l'offerta formativa l'Istituto ha programmato numerose attività per contribuire a motivare gli studenti e limitare la dispersione scolastica.

Gli insegnanti dell'Istituto opereranno in gruppi di lavoro per fissare gli obiettivi e l'organizzazione dei progetti posti in essere.

Le attività e i progetti sotto descritti saranno attivati solo dopo verifica della relativa copertura finanziaria.

B.3.1.1. ATTIVITÀ E PROGETTI DI ISTITUTO, DI CLASSE, DI INDIRIZZO

Nella successiva tabella sono escluse le attività già individuate nel funzionigramma (pag.12)

B.3. PROGETTAZIONE

B.3.1. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA – ATTIVITÀ E PROGETTI

Al fine di ampliare l'offerta formativa l'Istituto ha programmato numerose attività per contribuire a motivare gli studenti e limitare la dispersione scolastica.

Gli insegnanti dell'Istituto opereranno in gruppi di lavoro per fissare gli obiettivi e l'organizzazione dei progetti posti in essere.

Le attività e i progetti sotto descritti saranno attivati solo dopo verifica della relativa copertura finanziaria.

B.3.1.1. ATTIVITÀ E PROGETTI DI ISTITUTO, DI CLASSE, DI INDIRIZZO

Nella successiva tabella sono escluse le attività già individuate nel funzionigramma (pag. 9–B.1.2.2)

Denominazione progetto	Periodo e classi coinvolte	Docenti	Attività sintetica
Buon compleanno Calcagnadoro #calcagnadoroLifeStyle	Intero anno scolastico Personale docente , componente Ata, studenti ed ex-studenti	Referente: prof.ssa Letizia Rosati Componenti: il delegato della presidenza prof.ssa Ceccarelli; le FFSS: Graziosi, Verzilli, Millesimi, Bartolomei. Il ref della comunicazione: Reggi.	Il progetto risponde a bisogni molteplici del Cinquantesimo anno di attività dell'Istituto, ampiamente condivisi dal corpo docente. Scopo principale è quello di dare visibilità e slancio alla scuola quale motore di ricerca ed occasione di crescita culturale per la città attraverso una serie variegata di iniziative che avranno diverse declinazioni. Un

		<p>Il ref dell'area tecnico-artistica: Biondi.</p> <p>I referenti degli indirizzi: Reggi, De Simone, Berretta, Ceccarelli, Grillotti.</p> <p>Inoltre i docenti Vicinelli, Guercilena, Pezzotti, Biondi, Emili, Fornara.</p>	<p>pluriennale impegno nel settore della didattica dell'Arte e dei beni culturali consente al Liceo Artistico Antonino Calcagnadoro di proporsi quale scuola di riferimento per la cultura artistica e del patrimonio nel territorio provinciale, accogliendo istanze, potenzialità, e ricordando esperienze già condotte dalla scuola negli anni passati, lavorando alla scoperta di giovani talenti in erba nei variegati settori della comunicazione visiva e nella valorizzazione e fruizione di luoghi, artisti o opere, legati al proprio territorio, al fine di rafforzare il senso di appartenenza degli studenti nei confronti della scuola frequentata nonché il valore dell'identità culturale. Numerosi gli eventi calendarizzati, aperti alla città, in collaborazione con Enti, Aziende ed Associazioni del Territorio, per l'orientamento, continuità con le scuole medie, alternanza scuola-lavoro ed attività extracurricolari in genere.</p>
<p>Arduino Angelucci, artista e fondatore del "Calcagnadoro"</p>	<p>CLASSI: II A (didascalie/ schede opere), III A (partecipazione bando, didascalie schede opere), III B (Apprendisti Ciceroni) IV B (Apprendisti Ciceroni) IV C (partecipazione bando), V A (schede opere e/o schede di sala)</p>	<p>Referente prof.ssa Millesimi Ines</p>	<p>Tale attività serve a far conoscere agli studenti la figura e l'opera di Arduino Angelucci, maestro reatino fondatore nel 1968 dell'Istituto d'Arte intitolato al suo maestro Calcagnadoro. Inoltre sarà utile per gli studenti per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - metterli a contatto vivo con le celebrazioni del 50° facendoli partecipare, ognuno secondo le proprie attitudini e possibilità. - imparare a lavorare in team (redazione di catalogo, schede di sala, anche in Lingua, organizzazione mostra didascalie) - imparare a svolgere l'attività di visite guidate, con piccoli apporti anche in Lingua (Apprendisti Ciceroni per adulti e più piccoli) <p>5) accrescere il senso di identità e di appartenenza al Liceo Artistico e al territorio</p>
<p>- Giornata di formazione Itas</p>	<p>Docenti Classi V A e V B</p>	<p>Referente: prof.ssa Millesimi Ines</p>	<p>Seminari di scrittura sulle emozioni. Nell'ambito dell'orientamento in entrata e in uscita la scuola organizza per l'istituto comprensivo di Amatrice, in un'ottica di collaborazione solidale già attivata due anni fa, e per il liceo artistico con i colleghi della scuola superiore di primo grado due seminari laboratorio su come scrivere le emozioni. I seminari sono pensati anche per le due classi quinte. Sono tenuti da formatori docenti universitari che lavorano con le scuole e le imprese. L'iniziativa si svolge nel solco del programma del 50° ed è una proposta che proviene da Trento, Premio ITAS della letteratura di Montagna. Ha l'obiettivo di coinvolgere nelle tecniche</p>

			consapevoli di scrittura per rendere universale e originale il vissuto delle esperienze emotive.
- "Gioco rischioso"	Open Day Liceo Artistico 5 dicembre 2018 ore 15,30	Referente: prof.Reggi Gabriele	Un incontro per promuovere l'Educazione alla sicurezza stradale nelle scuole. Nel corso dell'evento, con la partecipazione delle istituzioni comunali, degli alunni e di alcune testimonianze di persone con familiari coinvolti in incidenti stradali, verrà proiettata una breve animazione dal titolo "Gioco rischioso", video realizzato con la tecnica del disegno animato classico, contro l'ebbrezza della velocità in moto, dagli ex alunni della classe V B (a.s.17/18)
Inclusione Inserimento alunni diversamente abili in contesti lavorativi	II A – IIIB-IV A	Componenti prof.ssa Cinzia Ippoliti	Il progetto si propone di introdurre gli alunni con disabilità della scuola all'interno del mondo del lavoro, permettendo loro di sperimentare le proprie potenzialità e di acquisire conoscenze e competenze da spendere in un futuro rapporto lavorativo, nonché di creare una solida relazione con le strutture ospitanti nell'idea di una futura prosecuzione del rapporto lavorativo anche quando sarà conclusa l'esperienza scolastica degli studenti.
Inclusione Laboratori aperti	Alunni con programmazione differenziata IIA – IIB - III B – IV A	Referente prof.ssa Maria Luisa Paolino Componenti prof. Adriano Berretta prof.ssa Fulvia Di Simone prof.ssa Beatrice Valletta prof.ssa Gabriella Vivio prof. Luigi Verzilli prof.ssa Biondi Francesca	L'esperienza laboratoriale, sia individuale sia in gruppo, è stata finalizzata ad offrire agli alunni la possibilità di relazionarsi con gli altri in un clima sociale positivo, sperimentando concretamente la collaborazione e la cooperazione. Il progetto è organizzato in modo da svolgersi durante l'orario curricolare e le attività e i tempi di attuazione strutturati e concordati dai singoli insegnanti di sostegno con gli insegnanti dei laboratori in base alle esigenze degli alunni seguiti. La scelta di articolare un percorso didattico basato sull'attività di laboratorio a classi aperte consente agli alunni di apprendere attraverso attività diversificate, modalità alternative rispetto alla didattica tradizionale, il linguaggio delle immagini, il linguaggio plastico, pittorico e motorio e favorisce lo sviluppo del pensiero creativo e di abilità motorie utilizzando strumenti diversi, e metodologie diverse con l'obiettivo di dare a tutti gli alunni pari opportunità.
Inclusione Equitazione integrata (percorso pre-sportivo e rieducativo)	Alunni H IIA – IIB – IIIA – V A- IIIB – IV A	Referente prof.ssa Cinzia Ippoliti Docenti di sostegno	Lo scopo di questo progetto è quello di promuovere momenti di integrazione tra alunni diversamente abili e alunni normodotati, attraverso un tramite che è il cavallo
Inclusione	Settembre – Gennaio	Referente	Mettere a disposizione degli allievi

Orientamento/ continuità per alunni BES	Alunni scuole medie	prof.ssa Cinzia Ippoliti Componenti Tutti gli insegnanti di sostegno	diversamente abili risorse umane e tecniche per favorire una proficua inclusione.
Inclusione Associazione "Angelita"	Alunni segnalati dai c.d.c.	Referente prof.ssa Cinzia Ippoliti Componenti prof.sse Benedetta Graziosi, Antonella Pezzotti	Il progetto intende organizzare in modo puntuale la collaborazione, già iniziata lo scorso anno scolastico, tra il Liceo Artistico e l'Associazione di Volontariato "Angelita", finalizzata al sostegno didattico di alunni in difficoltà.
Inclusione Progetto autonomia	Alunni con programmazione differenziata	Referente prof.ssa Fornara Francesca	Tale progetto ha lo scopo di fornire agli alunni la possibilità di lavorare a livello applicativo sugli obiettivi previsti nel proprio P.E.I. effettuando sopralluoghi didattici nei dintorni della scuola e all'interno della città di Rieti. La scelta di svolgere attività extrascolastiche nasce dalla necessità di stimolare i processi di apprendimento dei ragazzi coinvolgendoli in prima persona in contesti operativi. Le uscite didattiche previste nell'ambito del progetto saranno finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze in attività pratiche, da riportare poi nel contesto scolastico attraverso lo studio la compilazione di schede predefinite o elaborati grafici e laboratoriali. Finalità ed obiettivi del presente progetto saranno riportati in ciascun P.E.I. previsto per gli alunni che aderiranno al progetto relativamente all'a.s. 2018-2019.
Inclusione Assistenza Specialistica	Settembre 2018 e giugno 2019	Referente prof.ssa Cinzia Ippoliti Componenti prof.ssa Milena Pilia	Il progetto, proposto dall'Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola e Università della regione Lazio, consiste in un piano di interventi finalizzato all'integrazione scolastica degli alunni con difficoltà e, in modo specifico, all'assistenza specialistica.
Inclusione Funny Games	Alunni diversamente abili con programmazione differenziata	Referente prof.Fusacchia staff prof. Inches	Il progetto denominato "Funny Games" è una nuova proposta ludico-sportiva dedicata agli alunni diversamente abili del nostro Istituto. L'attività nasce

	I B – IIA – IIB Tutta la classe) – IIIB –IV A V A		principalmente dall’esigenza di proseguire il lavoro, svolto lo scorso anno dalla Prof.ssa Vivio (Gruppo Sportivo Integrato), con un progetto piuttosto simile che si baserà su una serie di lezioni pratiche da svolgere in palestra con lo scopo di migliorare lo sviluppo motorio degli studenti coinvolti attraverso un fattore altamente educativo e soprattutto socializzante come lo sport. Imparare a conoscere il proprio corpo e propri limiti divertendosi attraverso il gioco e l’esercizio fisico sono elementi fondamentali di crescita per i ragazzi con deficit cognitivi e/o motori.
Inclusione Scuola e volontariato “Special Olympics”	Classi Funny Games	Referente prof.Fusacchia Componenti prof.Inches prof.ssa Vivio	Formare gli studenti ai valori del dono, della gratuità e della condivisione nei confronti delle fasce più emarginate e più deboli della società coniugandoli con comportamenti ed atteggiamenti di impegno personale
Inclusione A scuola conritmo	Intero anno scolastico Tutti i ragazzi con programmazione differenziata rispetto al resto della classe	Referenti prof.ssa Milena Pilia prof.ssa Francesca Fornara	Attivare un laboratorio promuovendo l’esperienza musicale nella modalità espressiva del <i>far musica</i> con diverse attività di pratica strumentale. Gli alunni entreranno in contatto diretto con la dimensione sonoro-musicale, imparando a conoscere, a manipolare ed eventualmente a suonare strumenti musicali vari, per il riconoscimento di melodie, suoni e ritmi e per esprimere le proprie emozioni anche attraverso il linguaggio corporeo e non verbale. Collaborazioni esterne: Associazione Angelita e Fondazione Vincere Insieme
Realizzazione quaderno dei segni in collaborazione con ENS	IV A (Sez. Grafica)- V A (Sez. Grafica)	Referente Berretta Docenti di grafica	Realizzare un quaderno didattico per ragazzi sordi, un sussidio creato in collaborazione con l’associazione ENS. Progettare e realizzare un prototipo cartaceo e digitale, pronto per l’eventuale stampa da proporre a case editrici locali o nazionali. Tale progetto ha lo scopo di fornire agli alunni la possibilità di lavorare a livello applicativo sugli obiettivi previsti nella programmazione prevista nell’indirizzo di Grafica.
Deure Dimensione europea dell’educazione	Periodo da definire Alunni triennio	Referente prof.ssa Malfatti M.Lucilla	Valorizzare le competenze e le esperienze maturate dalle Scuole, rispettando le specificità delle esperienze locali e l’autonomia delle Istituzioni scolastiche; - potenziare i percorsi di alternanza scuola-

			<p>lavoro e i tirocini professionali all'estero in un'ottica di effettivo orientamento post diploma e <i>placement</i> a integrazione dell'attuale offerta formativa;</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire i processi di innovazione a vantaggio della formazione professionale e delle prospettive occupazionali degli studenti. - incentivare una maggiore cooperazione nazionale e transnazionale mediante partenariati progettuali stabili e duraturi con gli attori pubblici che presidiano l'istruzione e la formazione professionale e con gli operatori privati del mercato del lavoro nazionale ed europeo.
Certificazioni linguistiche	Alunni del Triennio	Referenti prof.ssa M.Lucilla Malfatti prof.ssa Antonella Pezzotti	<p>Favorire l'apprendimento progressivo della lingua inglese, fornendo gli strumenti indispensabile nel mondo del lavoro e nel percorso universitario.</p> <p>Da quest'anno la nostra scuola offre la possibilità di sostenere Esami di Livello B1/B2 nella lingua inglese. L'iscrizione all'esame ha un costo stabilito dall'Ente Certificatore e la preparazione viene svolta in orario curriculare dalle insegnanti di classe, senza ulteriori costi per le famiglie.</p>
Debate	Alunni classe terze	Referente prof.ssa Paola Ceccarelli	<p>Partecipazione corso di formazione per alunni e docenti sulla metodologia Debate, all'interno di una rete di scuole reatine. Potenziare alcune competenze, quali la capacità di sostenere le proprie posizioni pro e/o contro rispetto a mozioni proposte, attraverso una documentazione circa l'argomento, supportata da fonti e documenti. Tali attività, inoltre, rafforzano il senso dell'autocontrollo, emotivo e comportamentale, nel rispetto dell'altro</p>
Giorno della Memoria e del ricordo	27/1/2019 (domenica) quindi 28/01/2019 10/02/2019 Tutte le classi	Referente prof. Carlo Peron Componenti prof.ssa Sabrina Bartolomei prof.ssa Benedetta Graziosi	<p>Ricordare, commemorare, sensibilizzare sui temi della Shoah e delle Foibe per costruire un futuro di pace, tolleranza e rispetto</p>
Adotta un Libro Premio Letterario Città di Rieti	Gennaio – Maggio Classi III A- IIIB – IVB- IV C- IV A	Referente prof. Marcello Cerafoli Componente prof.ssa Elisa Giovannini	<p>Consolidare il piacere della lettura e aprire la preparazione culturale ad un'opera letteraria di un autore italiano giovane col quale colloquiare dopo averne letto il testo in occasione dell'incontro previsto nell'ambito del premio letterario "Città di Rieti"</p>
Concorso filosofia e natura 2019	Intero anno Classi	Referente prof.ssa Benedetta Graziosi Componenti	<p>Avvicinare gli studenti alla cultura filosofica, applicando le categorie della riflessione e della ricerca in ambienti e settori della</p>

	4A - 4B	prof.ssa Sabrina Bartolomei prof.ssa M.Elisa Gianfelice	conoscenza e della creatività umana; scoprire angoli del territorio della provincia reatina che racchiudono elementi naturalistici, storici e culturali di originale fascino e/o particolare originalità
Legalità - Giornata delle Vittime della mafia - Giornata della legalità	Classi I A - IIA-III A In fase di definizione	Referente Bartolomei	Stimolare l'impegno individuale e collettivo nella lotta alle mafie e promuovere legalità e giustizia
Giornata di approfondimento sul Bullismo	I B – II B	Docenti prof.ssa Pilia Milena- prof.ssa Letizia Rosati	# Insieme per costruire ponti: progetto educativo di promozione sociale – Ente capofila il Comune di Rieti Partecipazione alla conferenza organizzata dall'Associazione Penelope (s)comparsi di Roma 19/1/2019
Continuità scuole medie	Gennaio Alunni e docenti delle scuole medie	Referente prof.ssa Millesimi	Attività finalizzata al coinvolgimento e all'orientamento delle scuole medie, attraverso lo sviluppo delle capacità dei ragazzi/e, motivati ad approfondire
Progetto Regione Lazio ABC Cinema - Cinema e Società - Cinema e Storia "Diventa spettatore" (promosso dalla Rete degli spettatori)	Classi 4A-4B-5B Periodo dicembre 2018 – aprile 2019 III B – IVB - IV A	Cinema e società Referente prof. Gabriele Reggi prof.ssa Lilia Vittori Componenti prof.ssa Benedetta Graziosi Cinema e storia Referente prof.ssa Sabrina Bartolomei prof. Marcello Cerafoli Referente prof. Gabriele Reggi Componenti prof.ssa Vittori Lilia prof.ssa Grillotti Margherita	I progetti per le scuole di ABC (Arte, Bellezza, Cultura) Cinema e della Regione Lazio sono stati creati per raccontare la nostra storia e la nostra società ai ragazzi delle scuole superiori attraverso il linguaggio cinematografico e con il contributo dei protagonisti del mondo della cultura e del cinema. Il progetto prevede una rassegna di cinema italiano di qualità del presente e del passato che consiste in due matinées (classe IIIB) al cinema Moderno, con proiezioni e incontri con autori. I ragazzi saranno chiamati a impegnarsi in prima persona realizzando interviste e introducendo un film al pubblico.
Progetto Sito Liceo Artistico	Intero anno	Referente prof. Reggi Gabriele Sinergia con tutte le figure referenti che collaborano con il graphic designer	Progettazione grafica e realizzazione, con tecnologia Responsive, del nuovo sito del Liceo Artistico "A.Calcagnadoro" di Rieti. Gestione grafica e tecnica del Portale, preparazione dei materiali da pubblicare nel nuovo sito della scuola
La Valle del primo Presepe	Periodo dal 1 dicembre 6 gennaio Classi I A - I B - III A – IIIB- V A- IV C	Referente prof.ssa Budau Felicia Componenti prof.ssa Di Simone Fulvia - prof.ssa Rosati Letizia	Primo contesto di pittura: il Presepe e la scuola. Avvicinare i ragazzi alla arte sacra e vedere la natività come opera d arte
170° Anniversario Repubblica Romana	Gennaio – febbraio Classi	Referente prof.ssa Benedetta Graziosi	Iniziativa culturale per riscoprire una pagina importante del Risorgimento italiano,

"Garibaldi a Rieti nel periodo della Repubblica romana"	4A – 4B - 4C	Componente Marcello Cerafogli	attraverso il ricordo della permanenza di Giuseppe Garibaldi a Rieti. -Conferenza in Istituto 14 gennaio 2019 promossa dall'Istituto del Risorgimento - Uscita mattina 8 o 9 febbraio 2019 solo per la 4C per Mostra su Garibaldi a Rieti, Commedia storica di Francesco Rinaldi in dialetto reatino, visita alla casa che ospitò Garibaldi
Partecipazione Reate Festival	I A - II C	Referente prof.ssa Sabrina Bartolomei	Promozione del bel canto come strumento di formazione e crescita nella percezione della bellezza, all'interno della semprepositiva ed educativa esperienza teatrale. Gli studenti assisteranno allo spettacolo "Don Giovanni" di Mozart presso il Teatro Flavio Vespasiano il 7 novembre
Laboratorio teatrale Diversa-mente (Con eventuale finanziamento Pon)	Intero anno scolastico Tutte le classi	Referente prof.ssa Sabrina Bartolomei, Componenti prof.ssa Benedetta Graziosi prof. Gianfranco Guercilena	Educare all'autonomia, alle libere scelte individuali, in uno spazio di sana e proficua convivenza, nel rispetto delle diverse personalità.
Progetto Morsani	IV C	Prof. Verzilli Luigi	Laboratorio e tecniche scultoree Visita pomeridiana al laboratorio del noto artista
Adotta uno scrittore	Classi II A – IIC – IIIA - IIIB – IV A – IV B- IV C- V B- V A	Referente prof.ssa Ines Millesimi Componenti Docenti di italiano	1) lettura dei testi 2) lavoro in classe (discussione e elaborazione domande) 3) disegno ispirato ad un'immagine suscitata dalla parola scritta
Lezioni di Storia . Perché la Storia	V A – V B	Referente prof.ssa Benedetta Graziosi	Promozione della cultura storica: il secondo dopoguerra. Tappe, momenti, problemi. Lezioni tenute da docenti universitari presso la Sala Consiliare della Provincia di Rieti in collaborazione con docenti di molti istituti reatini
Giornata diritti dell'Infanzia	IIIB – II C- IIB	Referente prof.ssa Rosati Letizia	Sensibilizzazione sul tema della disabilità attraverso la testimonianza di un campione nello sport. Incontro con Arturo Mariani il 20 novembre

NB. I CDC potranno eccezionalmente deliberare la partecipazione ad attività, convegni, mostre, spettacoli, manifestazioni, eventi coerenti col PTOF, non presenti nella progettazione di inizio anno scolastico

B.3.1.2. VISITE GUIDATE / MOSTRE / VIAGGI DI ISTRUZIONE

I viaggi d'istruzione e le visite guidate costituiscono parte integrante della didattica intesa anche come completamento, ampliamento, approfondimento dell'attività svolta all'interno della scuola.

La calendarizzazione è scandita nel trimestre/pentamestre.

Piano annuale delle visite e viaggi di istruzione:

Classi Prime

- Trekking urbano con inclusa la visita ai lavori di restauro della Crocifissione presso la chiesa di Sant'Agostino (31 ottobre 2018)
- Mostra Pixar al Palazzo delle Esposizioni (Roma) abbinata alla mostra "Ovidio" presso le scuderie del Quirinale
- Spettacolo Reate Festival (IA)

Classi Seconde

- Trekking urbano con inclusa la visita ai lavori di restauro della Crocifissione presso la chiesa di Sant'Agostino (31 ottobre 2018)
- Mostra Pixar al Palazzo delle Esposizioni (Roma) abbinata alla mostra "Ovidio" presso le scuderie del Quirinale
- Giornata Libera II A
- Conferenza bullismo II B
- Reate Festival IIC
- Giornata dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza II C (Incontro con Arturo Mariani)

TRIENNIO

Classi Terze

- Roma Trastevere e mostra Pixar (IIIA e IIIB)
- Anticoli Corrado (Arti figurative)
- Giornata Vittime mafia Libera
- Viaggio d'istruzione alternanza Lido di Comacchio
- Due uscite al cinema moderno (Rete spettatori) IIIB
- Giornata dei diritti infanzia (Incontro Arturo Mariani)

Classi Quarte

- Un'uscita Filosofia e Natura (IV A e IV B)
- Progetto ABC (1/2 uscite) IV A e IV B
- Visita guidata Roma Shakespeare + Shelley+Galleria Borghese (IV A - IV B - IV C)
- Viaggio d'istruzione da definire
- Risorgimento reatino (IV C)
- Anticoli Corrado (IV A - IV C)
- Trekking urbano e progetto Angelucci (IV C)
- Mostra Angelucci (IV A)

Classi Quinte

- Roma Polloc + mostra Warrol
- Anticoli Corrado (V A)
- Conclusione Filosofia e Natura (alcune alunne)
- Progetto Angelucci
- Viaggio Istruzione Valencia o Barcellona (V B) – Valencia , Praga o Barcellona (VA)

Gli accompagnatori sono individuati nel consiglio di classe

Vista la valenza didattica delle visite guidate e dei viaggi di istruzione è auspicabile la partecipazione dell'intera classe e comunque non inferiore ai 2/3. Nel caso in cui ci fossero numeri decimali il numero dei partecipanti sarà arrotondato per difetto. Tale attività non devono essere discriminatorie.

4. IL SISTEMA DELLE REGOLE

4.1. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

L'Istituto collabora con le famiglie degli allievi nel processo didattico, educativo e formativo attraverso:

- incontri con i docenti;
- consultazione del registro elettronico;
- consultazione sito della scuola;
- incontri per definire la partecipazione ai diversi progetti proposti;
- la diffusione del PTOF nella prima parte dell'anno scolastico;
- incontri per dare informazioni sulle iniziative di orientamento in uscita;
- incontri con il Dirigente Scolastico e/o con i suoi collaboratori per la gestione di situazioni complesse;
- incontri con i docenti coordinatori dei Consigli di classe per contrastare la dispersione scolastica;

Durante l'anno scolastico sono organizzati:

- due incontri pomeridiani:
 - a novembre colloquio con le famiglie
 - a marzo colloquio con le famiglie
- incontri mensili (prima settimana intera del mese (secondo il calendario consultabile sul sito della scuola) per dare la possibilità a tutti i genitori di seguire in modo attento e costante l'andamento scolastico dei loro figli nell'arco dell'anno.

4.2. REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il *Regolamento d'Istituto* (in fase di aggiornamento) è pubblicato sul sito dell'Istituto, www.iisvarrone.it (*sezione Liceo Artistico*), ed è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la Segreteria scolastica

4.2.1 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il *Patto Educativo di Corresponsabilità* è pubblicato sul sito della Scuola www.iisvarrone.it, all'interno del Regolamento di Istituto, ed è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la Segreteria scolastica.

4.3. RECLAMI

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami orali e telefonici devono, successivamente, essere sottoscritti.

I reclami anonimi non sono presi in considerazione, se non circostanziati.

Il Dirigente Scolastico, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, di norma in forma scritta, con celerità e, comunque, non oltre quindici giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Dirigente Scolastico, al reclamante saranno fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Annualmente, il Dirigente Scolastico formula per il Consiglio d'Istituto una relazione analitica dei reclami e dei successivi provvedimenti. Tale relazione è inserita nella relazione generale del Consiglio di Istituto relativa all'anno scolastico.

ALLEGATI	- Griglie di valutazione Area Artistica – Area Scientifica - Area Umanistica; - Inclusione (Modelli)
-----------------	--

Il Dirigente Scolastico
(*Prof.ssa Stefania Santarelli*)